



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 27

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 03 ottobre 2017



L'anno 2017, il giorno 3 del mese di Ottobre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 331096 del 28/09/2017.

Presiede il Presidente A. Piana. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi

- CCCXVII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI.
- CCCXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A “COME RIPORTATO DA RECENTI NOTIZIE STAMPA, I DISABILI INCONTRANO MOLTISSIME DIFFICOLTA’ AD ACCEDERE AI MEZZI PUBBLICI.”

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno. Vi prego di prendere posto. Inizierei con le interrogazioni a risposta immediata della seduta odierna e farei una piccola inversione dell'ordine dei lavori. L'Assessore Cenci si scusa. Ha avuto dei problemi di traffico. Sta raggiungendo l'aula consiliare e, quindi, passerei alla seconda delle interrogazioni con risposta immediata, quella presentata dal Consigliere De Benedictis alla quale risponderà l'Assessore Balleari. Non appena ci raggiungerà l'Assessore Cenci, ritorneremo all'ordine iniziale dei lavori.

Il titolo dell'articolo 54 cita “come riportato da recenti notizie stampa, i disabili incontrano moltissime difficoltà ad accedere ai mezzi pubblici con le loro carrozzine a causa di mezzi non a norma o con dispositivi non funzionanti. Quali sono le ragioni di tutto ciò, tenendo conto dell'elevato numero di anziani disabili della nostra città?” Consigliere De Benedictis, a Lei la parola.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie, Presidente.

Vice Sindaco, penso che certamente Lei avrà letto questo articolo da un quotidiano di qualche giorno fa, del 28 settembre. Comunque, io Le sintetizzo dicendole solamente com'era il titolo e com'era il finale dell'articolo. Il titolo recitava così: “Vita da disabili. I mezzi a norma sono insufficienti e spesso le pedane si bloccano.” L'Odissea di Nerina, una persona disabile in carrozzella che per salire su un bus ha dovuto fare una vera e propria Odissea, come recita il titolo. Le dichiarazioni dei suoi familiari dicono: “abbiamo dovuto aspettare 45 minuti prima che qualcuno ci facesse salire” - il qualcuno presumo sia un autista - “infatti, ben 4

Documento firmato digitalmente



autisti ci hanno risposto di no; poi il quinto ci ha caricato.” La domanda che Le pongo è - si sarà informato, credo, Lei, Assessore - i motivi per i quali 4 autisti hanno detto no al caricamento sull’autobus della signora in carrozzina. E poi la donna conclude dicendo: “ho provato più volte a far sentire la mia voce presso gli uffici ma senza risultato.” Allora, se queste dichiarazioni sono vere - e non c’è motivo per pensare che non lo siano - direi che ci dovrebbero fare arrossire e nonché vergognare. Aspetto una risposta chiara, esauriente, sicura perché io so che Lei, quando era in questi banchi, dalla parte dell’opposizione, questi erano argomenti che legavano proprio a cavallo di battaglia quindi voglio che Lei mi dia una risposta bella, precisa, come penso sappia fare. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Benedictis.
Vice Sindaco Balleari, prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Buongiorno a tutti, innanzitutto. Grazie, Presidente.

Consigliere De Benedictis, Lei sa benissimo che, per quanto mi riguarda, questo argomento - il problema delle disabilità - è un argomento che a me è particolarmente caro e particolarmente sentito. Io, ovviamente, non Le rispondo in base a ciò che era l’articolo sul giornale anche perché normalmente non è fase di trattazione di articoli 54 ciò che appare sulla stampa quotidiana. Le rispondo, invece, in una duplice maniera. La prima è quella che Le invierò una risposta dettagliata per iscritto perché il tempo non me lo consente perché ho qua un intero protocollo che dovrei leggerLe per cercare di dare delle risposte. Quello che Le posso assicurare è che il problema mi è assolutamente noto e che sto cercando di risolverlo. Le aggiungo che quanto è stato detto e asserito dalla signora che dice che ha contattato gli uffici, vorrei sapere quando questo è avvenuto, se è avvenuto recentemente o si parla di quanto è avvenuto nel passato. Io, personalmente, non ho ricevuto alcun tipo di comunicazione in tal senso. Quello che Le posso assicurare è che - e Le do semplicemente alcuni dati, poi sarà mia premura farglieLi avere per iscritto - su 669 bus che sono circolanti attualmente, 219 sono dotati di pedana automatica e 130 sono dotati di pedana manuale. Poi ci sono una serie di altri dati che sarà opportuno e mia cura farglieLi avere sui quali, magari, ne discuteremo assieme. Quello che Le posso assicurare è che io sto facendo personalmente un percorso con i portatori di handicap - e non parlo soltanto di carrozzine ma anche per quanto riguarda i ciechi, i non vedenti e gli ipovedenti - per cercare di risolvere alcuni problemi che ci sono. La nostra città è una città difficile. Anche i mezzi sono complessi da poter gestire ma Le posso assicurare che c’è la mia attenzione assoluta. Volevo significarLe questa nostra attenzione: recentemente, anche ieri, c’è stata una conferenza stampa per i giochi paraolimpici. Le comunico e comunico anche in quest’aula ufficialmente che era

Documento firmato digitalmente



stata fatta una richiesta proprio ad AMT perché era l'unica in grado di poterli trasportare per la durata di una settimana durante queste paraolimpiadi. L'abbiamo fatto e mi fregio di aver potuto decidere di offrire questo servizio gratuitamente a questi ragazzi perché si tratta di vera inclusione e non soltanto parole. Per quanto riguarda la risposta un pochino più dettagliata, Le ho detto che gliela farò pervenire per iscritto perché è un pochino troppo lunga e i tempi non me lo consentono.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Vice Sindaco Balleari.
Consigliere De Benedictis, c'è replica?

DE BENEDETTIS (DIREZIONE ITALIA)

Sì, Presidente.

La ringrazio, Assessore, della risposta però quando mi fornirà la risposta scritta, mi dica gentilmente dei 219 bus dotati di pedana automatica, quanti sono funzionanti ed altrettanto per i 130 manuali. Grazie.

CCCXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "PARCHEGGI INTERSCAMBIO SULLA PIASTRA DI STAGLIENO IN PROSSIMITA' DELL'USCITA AUTOSTRADALE GENOVA EST E ALLA SUA POSSIBILE TRASFORMAZIONE IN BLU AREA."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla interrogazione presentata dal Consigliere Villa alla quale risponderà sempre il Vice Sindaco Balleari: "parcheggi di interscambio sulla piastra di Staglieno, in prossimità dell'uscita autostradale Genova Est e alla sua possibile trasformazione in area blu". Consigliere Villa, A Lei la parola.

VILLA (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Molto brevemente: nei giorni scorsi, i cittadini si sono ritrovati delle transenne che ostruivano l'entrata al parcheggio, appunto, sulla piastra in prossimità dell'uscita del casello autostradale Genova Est, un parcheggio che è stato realizzato pochi anni orsono o, meglio, è stato anche riqualificato, è stato comunque riasfaltato e rimesso in ordine. Su questo problema, ne abbiamo già ragionato nella volta scorsa e anche Lei con noi, anche quando era nei nostri seggi, sapeva bene che questo parcheggio è di assoluta importanza per i cittadini di Staglieno ma non solo; anche

Documento firmato digitalmente



parcheggio di interscambio con le persone che vengono a Genova a lavorare e che, poi, utilizzano un mezzo pubblico per arrivare, appunto, ai loro luoghi di lavoro. Ora, sappiamo bene che c'era un intendimento di affidare questa area a "Genova Parcheggi". Il Municipio 4 - Media Val Bisagno aveva già espresso alcune sue proposte in merito, appunto, a questo parcheggio in modo e maniera che non fosse, appunto, completamente dato completamente a pagamento e altrettanto, magari, si fosse tenuto conto di una parte a pagamento ma certamente a delle cifre abbastanza basse per poter consentire a tutti di utilizzarlo in modo e maniera anche di renderlo più rotatorio rispetto agli altri parcheggi, quindi io chiedo, cortesemente, a Lei se mi può aggiornare in merito, appunto, a questa situazione. Per correttezza, Le dico che attualmente le transenne - non sappiamo per quali motivi - comunque nei giorni scorsi sono state tolte e attualmente i cittadini stanno ancora liberamente parcheggiando, appunto, nel suddetto parcheggio e, quindi, capire un po' meglio per riferire, poi, sia ai cittadini che al Municipio, il proseguire, appunto, di questa istanza. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Villa.

Vice Sindaco Balleari, a Lei.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Consigliere Villa.

Mi dà anche l'opportunità di dire che proprio su questo tema, avrò domani, alle 12:30, una riunione col Municipio già programmata da diversi giorni. Quello che voglio ricordarLe è che questo parcheggio nasce come parcheggio di interscambio e non come parcheggio per i residenti perché nasce esattamente con quell'idea stabilita dalla precedente Amministrazione, tra l'altro con un finanziamento europeo per la realizzazione di questo, proprio per, evidentemente, accelerare un discorso di mobilità pubblica premiando chi utilizza un'area di interscambio e il mezzo pubblico. Per quanto riguarda le - diciamo - domande che Lei mi pone sul fatto di tranquillizzarLa, Le assicuro che questo verrà gestito come un parcheggio di interscambio e che in quella zona lì non sono, al momento attuale, previste alcune aree blu.

Assolutamente, le cifre che verranno, poi, stabilite, saranno concordate con il Municipio perché è già stato fatto nel passato - poi si è arenato il tutto ma domani lo riprenderemo in mano per vedere di sviluppare ulteriormente il tutto - e, invece, per quanto riguarda quello che Lei diceva, le transenne, non si trattava di transenne ma si trattava della - diciamo - sbarra abbassata che non si è capito se si fosse trattato di uno scherzo o meno. È stata mia premura, personalmente, telefonare per far rimuovere la sbarra per evitare che queste cose qua si potessero ripetere in un futuro perché non era stata gestita da nessuno in nessuna maniera. Era semplicemente per

Documento firmato digitalmente



tranquillizzarla perché, al momento attuale, non stiamo prendendo nessuna decisione anche se, peraltro, era già stata presa dalla precedente Amministrazione perché prima di prendere qualsiasi tipo di decisione, vorremmo consultarci col nuovo Municipio per capire che cosa si possa fare o meno. Quello che posso senz'altro tranquillizzarla è che verrà utilizzata assolutamente come area di interscambio avendo, però, un occhio certamente nei confronti dei residenti.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Vice Sindaco Balleari.
Consigliere Villa, a Lei per replica.

VILLA (PD)

Sì, grazie. Mi ritengo soddisfatto. Ecco, auspico anch'io che questo parcheggio consenta di soddisfare le esigenze, come al solito, di chi ci abita e di chi ci parcheggia, giustamente, per non accedere, poi, al centro con altre automobili che chiaramente completerebbero. Io credo che lì si possa fare sicuramente un qualcosa di misto, un qualcosa che comprenda, cioè - voglio dire - sia una cosa che l'altra. Auspico davvero anche per eventuali tariffe che fossero concordate, c'erano già state delle proposte sempre dal precedente Municipio che ci sembravano compatibili, ecco, certamente basse per poter consentire davvero a tutti di poterle utilizzare.

I residenti, quella è una zona particolare. Lei sa meglio di me che questo parcheggio soddisfa tutti i residenti delle Vie Ginestra, Via Burlando, Via Monte Rosa, chiaramente quartieri con alta densità abitativa e che certamente, ecco, non vorremmo veder costretti - voglio dire - poi a girovagare, a cercare in giro, per quello che è possibile trovare, parcheggi, quindi La ringrazio.

CCCXX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "SITUAZIONE FONDI DEL PALAZZO N. 54 DI VIA CORNIGLIANO A SEGUITO DI VENDITA A PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CIRCOLO CULTURALE ISLAMICO."

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Riprendiamo, adesso, con l'elenco ordinario dei lavori. Passo, quindi, all'articolo 54 presentato dalla Consigliera Lodi: "Situazione fondi del palazzo n. 54 di Via Cornigliano a seguito di vendita a privati per la realizzazione di un circolo culturale islamico." Risponderà l'Assessore Cenci alla quale do il benvenuto. Consigliera Lodi, a Lei la parola.

Documento firmato digitalmente

**LODI (PD)**

Grazie, Presidente.

Anch'io do il benvenuto al nuovo Assessore e mi dispiace anche che ho visto sull'ordine del giorno che l'ho subito impegnata alla grande, quindi ... Allora, questa era, appunto, una richiesta che doveva essere, appunto, trattata le settimane precedenti ed è relativa a una situazione che già da mesi, quindi non è una situazione nuova ma è la situazione di fondi in una locale civica abitazione, appunto in Via Cornigliano n. 54, che pare - appunto, fondi anche molto ampi, molto spaziosi - in zona - pare - esondabile - queste sono tutte domande che faccio a Lei - che un privato avrebbe venduto a un gruppo di persone che vorrebbero - quindi, Lei sente tutti i miei verbi, ovviamente tutti sul condizionale perché oggi chiedo a Lei se ha notizie e che notizie ha - istituire e dare avvio a un circolo culturale islamico sul quale, per carità, a parte che nella zona di Cornigliano, il tema delle sale di preghiera è già affrontato, il Municipio è molto attento quindi non è un problema - diciamo - relativo alla tipologia del circolo ma ovviamente noi abbiamo bisogno di capire che cosa sta succedendo realmente perché quando si parla di circolo - e, quindi, di un afflusso di persone di un certo tipo e, quindi, anche di una sorta di norme di sicurezza, etc. - c'è tutto un percorso, anche se questo avviene in proprietà privata. Noi non vorremmo che non facendo molta chiarezza su questo, si costituisse una sorta di circolo non regolare, non con tutte le garanzie anche per chi lo frequenta perché, ovviamente, quando si costituisce un circolo, devono essere in sicurezza sia le persone che frequentano il circolo sia, ovviamente, gli abitanti del luogo dove il circolo è. Ci pare che questa situazione stia - come dire - traccheggiando ma non si abbiano delle chiarezze su questo e soprattutto chi deve fare che cosa. Allora, è chiaro - mi pare - che quando un privato vende a un privato, il Comune e il Municipio non c'entrano nulla. È chiaro anche che, però, nel momento in cui il privato acquista e immagina di dare destinazione d'uso ad un locale, invece ad un servizio pubblico o, comunque, di pubblico accesso, riteniamo che debba seguire dei percorsi e, quindi, volevamo fare chiarezza soprattutto perché la popolazione abitante il civico non sta dimostrando atteggiamenti di repulsione verso il circolo islamico; è molto preoccupata perché pare che la situazione non sia - come dire - chiara e vorrebbero avere chiarezza, quindi, tramite noi e Lei, vorremmo capire per poter dare delle risposte alla popolazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Lodi.

Assessore Cenci, a Lei la parola.

**CENCI - ASSESSORE**

Allora, buongiorno a tutti. Primo mio passaggio ufficiale e, quindi, saluto tutti e spero di riuscire a portare avanti le questioni importanti che quotidianamente si propongono in Comune come problematiche.

Allora, innanzitutto, molto velocemente, Le dico che, come ben sapete, io sono arrivata da 4 - 5 giorni per cui il tempo che ... Non ho nemmeno la stanza quindi sto cercando; perlomeno, ho la stanza ma non ho ancora uno staff quindi arriva tutto direttamente a me, quindi io ho cominciato a leggere quello che mi è arrivato ieri e ho cominciato a capire qual è la situazione. Allora, ad oggi mi risulta che ho chiesto di riferirmi quale sia la reale situazione di Via Cornigliano, 54. Lei mi parla di fondi. Mi dicono, chi è stato la settimana scorsa in loco a capire perché c'era questa vostra richiesta, di non aver trovato nulla. Al civico 54 non c'è nulla di quello di cui parlate, perlomeno nulla fino a una settimana fa. Mi è stato riportato questo. Io ho chiesto questa mattina di andare a fare un sopralluogo al tecnico di zona che non mi ha ancora riportato nulla rispetto al sopralluogo, quindi è mia intenzione, assolutamente, controllare l'area ed un riscontro, quindi mi auguro che mi arrivino notizie più corrette rispetto a quelle che mi sono riportate da Lei. A me, ad oggi, è arrivata la notizia che non c'è nulla, che al civico 54 non c'è nulla. C'è da qualche altra parte altre cose in corso ma al civico 54 di Via Cornigliano - che è l'indirizzo che mi avete dato voi - risulta non esserci nulla. Se la situazione è quella che dice Lei - e, quindi, che da privato a privato è stato fatto qualcosa di non regolare - se non sono stati seguiti i percorsi e le modalità corrette, sarà mia, assolutamente, premura di fare in modo che questo venga regolarizzato e venga portato agli atti, quindi è assoluto mio interesse - e di tutti, direi - cercare di risolvere le questioni e tutte le questioni - ahimé - io le risolverò così. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, a Lei per replica.

LODI (PD)

Grazie, Assessore.

Allora, prendiamoci del tempo per capire. Il Municipio è a disposizione perché di questa situazione - diciamo - è a conoscenza già da molto tempo. I cittadini e il comitato io li ho incontrati quindi questo problema esiste; esiste ed è anche avallato da chi abita, quindi i dati sono stati forniti da chi vi abita però capisco che, appunto, Lei, essendo arrivata da poco, ha bisogno di ... Eventualmente, o lo riproporremo o, comunque, se sarà, magari, con risposta scritta, è sua premura darci una risposta almeno da poterla dare ai cittadini. Grazie.



CCCXXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “RISPETTO AI LAVORI DEL TERZO LOTTO PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL RIO FEGINO SI CHIEDONO INFORMAZIONI RIGUARDO ALLE LETTERE RELATIVE AD UNA SERIE DI ESPROPRI TEMPORANEI RICEVUTE DALLE PERSONE E DALLE AZIENDE INTERESSATE CHE CONTENEVANO UN LINK PUBBLICO AL QUALE ACCEDERE PER VERIFICARE I PROGETTI ED INVIARE EVENTUALI OSSERVAZIONI ENTRO IL 6 OTTOBRE P.V.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo, quindi, al quarto degli articoli 54, quello presentato dal Consigliere Putti: “Rispetto ai lavori del terzo lotto per la messa in sicurezza idraulica del Rio Fegino, si chiedono informazioni riguardo alle lettere relative ad una serie di espropri temporanei ricevute dalle persone e dalle aziende interessate che contenevano un link pubblico al quale accedere per verificare i progetti ed inviare eventuali osservazioni entro il 6 ottobre prossimo.” Risponderà l’Assessore Fanghella. Consigliere Putti, a Lei la parola per l’illustrazione.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì. Grazie, Presidente.

Sono consapevole che al più presto faremo una o due commissioni sul tema - una in particolare, qua e una in loco, sulla zona sottostante - però c’è una situazione di contingenza che ha - se confermata e qua chiedo, appunto, a voi conferma o meno della cosa e se si possa ovviare - abbastanza dell’assurdo, nel senso che le persone a cui sono arrivati questi avvisi e comunque, in generale, quanto richiamato laddove uno si collegasse a quel link pubblico, veniva presentato un progetto che, in realtà, sarebbe il progetto vecchio di riferimento della messa in sicurezza, per cui, sostanzialmente, le persone si trovavano a confrontarsi con un progetto che non era più quello attuale e questo, quanto previsto è che loro, però, facessero osservazioni entro il 6 ottobre; quindi, loro dovrebbero fare osservazioni entro il 6 ottobre su un progetto nuovo che, però, non è nel link al quale si rimanda per fare le osservazioni, quindi è stato segnalato e credo anche che si sia provveduto a sostituire il progetto vecchio con il progetto nuovo però, sostanzialmente, chiedevano i cittadini di dare un po’ più di tempo per fare le osservazioni essendo che laddove si era indicato come riferimento non potevano andare a vedere il progetto per il quale fare osservazioni.

Mi sembra una cosa che abbia dell’assurdo. Nel nostro caso, i cittadini genovesi - e, in particolare, me, quelli di Fegino e Borzoli - sono preparati, sono

Documento firmato digitalmente



aggiornati e, quindi, sono cittadini che hanno voglia di approfondire quello che riguarda il loro territorio perché purtroppo hanno dovuto loro difenderlo laddove noi istituzioni siamo stati deboli rispetto a questo e, quindi, in questo caso segnalavano questa cosa che dovendo venire a breve - perché oggi è già il 3 di ottobre - io chiedo se si possa ovviare in qualche modo nel caso venisse da Lei confermata. Grazie, Assessore.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buongiorno, Consigliere Putti.

Allora, mi dispiace che ci sia stata questa situazione dove c'è stata poca chiarezza sulla presentazione dei progetti e farò sì che venga fatta, invece, più chiarezza, magari attraverso il Municipio, una riunione all'interno del Municipio coi residenti, con le persone interferite e interessate da queste opere perché ritengo, come Lei, che sia giusto che i cittadini siano i primi a sapere quello che succede intorno. Di fatto, tanto per entrare nel merito, questa espropriazione è un'espropriazione temporanea perché serve per creare una viabilità alternativa durante le opere che vengono eseguite in modo tale da non bloccare completamente il traffico e poi, conseguentemente, alle opere successive di interventi idraulici sul rivo e, quindi, è una cosa che dal punto di vista tecnico è assolutamente necessaria e inderogabile.

Le rinnovo assolutamente, comunque, la volontà molto chiara che al più presto, in tempi brevi - o con me direttamente o attraverso l'Ing. Pinasco - si faccia una riunione all'interno del Municipio per aver maggior chiarezza sia sulle prospettive del progetto e sia anche sulle prospettive future perché in quell'area lì, purtroppo per i residenti, ci saranno in futuro una serie di altri interventi che impatteranno in maniera temporanea - però impatteranno - sulla viabilità e, quindi, è giusto fare un piano un pochettino a lungo termine, quantomeno per mettere in luce le problematiche prima che vengano, di fatto, a creare dei problemi ai cittadini residenti.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Fanghella.

Consigliere Putti, per eventuale replica.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì, Presidente. La ringrazio.

Sicuramente sarà opportuno fare quanto prima una riunione. C'è una Commissione prevista. Già all'interno di quella si potranno dire alcune cose e sicuramente c'è una grande preoccupazione perché a tutte le sofferenze, difficoltà che in questi anni hanno patito gli abitanti di quella zona, potrebbe esserci ulteriore

Documento firmato digitalmente



difficoltà perché questi lavori previsti potrebbero comportare grandi disagi, oltre che per il traffico e la mobilità dei cittadini, specialmente per i pochi esercizi commerciali che hanno scelto stoicamente - dico io - di rimanere lì. Molti sono in grande difficoltà e in casi di chiusure o indisponibilità di spazi di sosta, potrebbero davvero chiudere e questa sarebbe una situazione drammatica per quell'area, quindi, rispetto a questo, chiedo davvero di sollecitare. Rispetto, invece, alla data di scadenza delle osservazioni - perché, a volte, le osservazioni dei cittadini sono preziose - non si può fare nulla nel procrastinare questo 6 di ottobre come data ultima di presentazione di osservazioni che, a volte, sono utili a migliorare lo stesso piano?

CCCXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MASCIA IN MERITO A “RICLASSIFICAZIONE DI GENOVA DA ZONA 4 A ZONA 3 (RISCHIO SISMICO).”

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Putti.

Passiamo, quindi, alla successiva interrogazione con risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Mascia relativa alla riclassificazione di Genova da zona 4 - bassissimo rischio sismico - a zona 3 - basso rischio. Consente ai proprietari dei condomini di accedere realizzando interventi strutturali e i bonus antisismici con detrazioni in 5 anni che possano andare dal 50 all'85%. Si chiede di sapere se il Comune di Genova intenda attivare un'azione di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema.” Consigliere Mascia, a Lei la parola.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Mi richiamo, per brevità, al contenuto dell'interrogazione e aspetto la risposta dall'Assessore. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Cenci, a Lei la parola.

CENCI - ASSESSORE

Grazie.

Allora, penso che la questione del rischio sismico sia qualcosa che riguarda, chiaramente, l'urbanistica ma soprattutto la parte di geologia e idrogeologia ma mi interesserò sicuramente a far sì che venga sensibilizzato nei prossimi 15 giorni sia tramite il sito del Comune sia tramite il sito della Città Metropolitana e gli ordini degli architetti, degli ingegneri e dei geometri. Questo sarà mia premura farlo. Grazie.

Documento firmato digitalmente

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Mascia, a Lei per eventuale replica.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Grazie, Assessore Cenci, della risposta breve, precisa e compendiosa e buon lavoro. Grazie.

CCCXXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A “REVISIONI STRUMENTI URBANISTICI SU PROGETTO OSPEDALE GALLIERA. EVENTUALI PROFILI DI ILLEGITTIMITA’ SU ATTI DELLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Veniamo, quindi, al sesto articolo 54, quello proposto dal Consigliere Pirondini con riferimento all’articolo del “Secolo XIX” apparso il 01.10.2017 in riferimento al decreto del Presidente della Commissione Regionale del 20.07.2017 con cui il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo appone il vincolo indiretto sull’area dell’ente pubblico “Ospedale Galliera” di Genova in Carignano, notificato al Comune di Genova in data 25 luglio tramite posta certificata in cui, ai sensi dell’art. 45 del codice dei beni culturali del paesaggio si sancisce che le prescrizioni ivi contenute devono essere recepite dagli strumenti urbanistici comunali. Si chiede alla Giunta se non ritenga opportuno cogliere l’occasione della necessità normativa di rivedere gli strumenti urbanistici per una revisione degli atti approvati dalla precedente Amministrazione che presentavano gravi profili di illegittimità.” Consigliere Pirondini, a Lei la parola. Risponderà, poi, l’Assessore Cenci.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì. Grazie, Presidente, e buongiorno all’Assessore.

Quello che Le chiediamo - buongiorno e buon lavoro - ci chiediamo se questi intervento del Ministero che appone questo vincolo possa essere anche una buona opportunità per - in qualche modo - sistemare alcuni - diciamo - problemi che ci sono, legati al progetto dell’Ospedale Galliera, sempre dal punto di vista del PUC perché nella premessa noi diciamo “gravi profili di illegittimità”. Il PUC vigente non è sottoposto a VAS, ad esempio, e, quindi, questo è un primo punto sul quale fare, probabilmente, qualche valutazione. Nel progetto attuale non è rispettato il decreto

Documento firmato digitalmente



144468 che norma gli standard urbanistici, cioè nella parte in cui sono previsti insediamenti del nuovo progetto, insediamenti di abitazioni private, questi standard urbanistici attualmente non sono previsti nel progetto e, quindi, ci chiediamo se non fosse il caso di intervenire ponendo un rimedio - magari non mettendo gli standard urbanistici ma, magari, eliminando gli appartamenti, dal nostro punto di vista - e magari non solo preparando gli standard urbanistici previsti da questo decreto ma, dal nostro punto di vista, magari non facendo appartamenti privati in quell'area dell'ospedale e un'altra cosa che Le voglio chiedere è legata ad una variante del PUC che è stata recepita nel 2015 dall'allora Sindaco Doria che, di fatto, prevedeva che nell'area specifica del Galliera, il 30% di quell'area fosse dedicata a verde in pieno terra con alberi ad alto fusto. Oggi il progetto è diventato un'altra cosa e, quindi, non rispetta né questo accordo di programma poi fatto successivamente nel 2017 né il progetto originario e questo ci sembra ancora altrettanto grave. Come Lei saprà, c'è un ricorso anche che proprio verte su queste tematiche, fatto da comitati ambientali, ambientalisti e da cittadini e ci sembra interessante anche conoscere la sua posizione a proposito dell'argomento e, quindi, anche di questo ricorso. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pirondini.
Assessore Cenci, a Lei la parola.

CENCI - ASSESSORE

Allora, grazie per il quesito.

Mi avete dato un bel benvenuto, comunque. Allora, in merito alla questione dell'ospedale, direi che la discussione riguarda sicuramente un progetto che, ad oggi, è un progetto preliminare - ok? - quindi in qualità di progettista, vi dico che il progetto preliminare deve assolutamente recepire tutto ciò che viene dato come informazioni extra bando disciplinare di gara prima di andare in permesso a costruire, quindi noi abbiamo sicuramente la possibilità di dare tutte le prescrizioni che reputiamo importanti e tutte le varianti che reputiamo importanti di andare a fare inserire nel progetto definitivo previa approvazione del permesso a costruire, quindi questa è una carta che ci giocheremo sicuramente come Pubblica Amministrazione. Prima di dare il benestare, andiamo a vedere se hanno rispettato tutto. Se non hanno rispettato tutto e dal progetto preliminare al progetto definitivo dobbiamo andare a fargli inserire una serie di input progettuali differenti, è nostro dovere farlo e lo faremo, ok? Io, il disciplinare di gara - peraltro, di quella gara lì - l'avevo piuttosto analizzata e ha delle incongruenze rispetto a quello che era il disciplinare di gara e rispetto a quello che, poi, è stato presentato al progetto preliminare, quindi son d'accordo con Lei che alcune delle cose potrebbero essere assolutamente prese più in carico. Probabilmente, fino ad oggi non sono state prese in carico ma le prenderemo in carico assolutamente. Io mi sono già anche interfacciata con la Sovrintendenza e

Documento firmato digitalmente



ho intenzione di capire e di prendere un pochino più di tempo - parlo di 30 giorni, non di più - in modo tale da capire come mai questo vincolo indiretto va a inficiare su una serie di oggetti. Devo capire come mai questo vincolo indiretto è stato mandato proprio su quella parte di lotto lì. Sicuramente, quello che determinerà questo vincolo è che si farà solo una mera ristrutturazione edilizia dell'esistente di dove c'è il vincolo perché non si può fare altro, perché il vincolo indiretto determina questo e, quindi, eventualmente, voi ci chiedete quali sono le operazioni che dovremmo fare. Probabilmente, qualora vedremo che è tutto a posto, che saranno state rispettate tutte le richieste da parte degli uffici competenti, le rifiuteremo come determinazioni dirigenziali, qualora recepiremo tutte le richieste della Sovrintendenza con una determinazione dirigenziale.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Cenci.

Consigliere Pirondini, per eventuale replica. Prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì. Non ho capito benissimo l'ultima parte ma sicuramente avremo modo di spiegarci meglio. Sul fatto di percepire tutto quello dovuto nell'andare avanti mi sembra un segnale positivo, ne siamo felici. Lei seguirà quell'iter, noi seguiremo Lei che seguirà quell'iter perché ci sembra un tema veramente importante che noi sicuramente non perderemo di vista, quindi Le auguro - siccome si è appena insediata - buon lavoro.

CCCXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "ASSUNZIONE AGENTI E FUNZIONARI PER IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE PER L'ANNO 2017 CONSIDERATI GLI IMPEGNI PRESI CON I LAVORATORI E LA CITTADINANZA E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI BILANCIO E PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI."

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo, quindi, all'articolo 54 presentato dalla Consiglieria Fontana: "Assunzione agenti e funzionari per il corpo di Polizia Municipale per l'anno 2017 considerati gli impegni presi con i lavoratori e la cittadinanza e conseguente variazione di bilancio e piano triennale delle assunzioni." Risponderà l'Assessore Viscogliosi. Consiglieria Fontana, a Lei la parola.

**FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)**

Grazie, Presidente.

Assessore, in varie occasioni, sia di tavoli istituzionali sia sulla stampa cittadina, l'Amministrazione ha rimarcato l'impegno di assumere almeno 40 agenti di Polizia Municipale entro la fine del 2017. Ad oggi, però, sono previste nel piano triennale delle assunzioni solo due assunzioni per funzionari di Polizia Municipale. Nella convinzione che l'assunzione di nuovi agenti sia una priorità e che l'impegno preso sarà mantenuto, chiedo i tempi delle variazioni di bilancio e del piano assunzionale e, quindi, la reale immissione in servizio dei nuovi agenti necessari per traguardare gli obiettivi condivisi con questa Giunta presenti nelle linee programmatiche 2017 - 2022. È importante, come sappiamo, che l'impegno dell'Amministrazione si dovrà indirizzare fortemente al potenziamento dell'organico di Polizia locale - oggi sottodimensionata - e sugli investimenti per mezzi e strutture nonché l'istituzione dell'agente di Polizia locale di quartiere al quale sia assicurata una formazione specifica con sedi distaccate nei municipi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Viscogliosi, a Lei. Prego.

VISCOGLIOSI - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera Fontana.

Allora, nel 2017 sono stati assunti, in base alla programmazione del fabbisogno del personale dell'anno scorso, del 2016, due agenti di Polizia Municipale, livello categoria C. Verrà, inoltre, a breve, pubblicato un bando di mobilità esterna per un'ulteriore assunzione di numero due funzionari di Polizia Municipale, livello categoria D. Poi, in base alla programmazione attuale del fabbisogno del personale e, quindi, di quest'anno, del 2017, verranno assunti i primi di novembre altri 4 funzionari che stanno espletando adesso le visite necessarie preassuntive, quindi verranno immessi in organico a breve, già dai primi di novembre. Rispetto, poi, ai limiti assunzionali del 2017, abbiamo margine ancora di 34 unità che, come abbiamo già detto, verranno dedicate all'assunzione di ulteriore personale di Polizia Municipale ma per far ciò è necessario che ci sia una copertura di bilancio, quindi è necessario che gli uffici del bilancio facciano una variazione di bilancio, verosimilmente nel mese di ottobre però questo non è di mia competenza, quindi non vorrei dare dati che non appartengono al mio Assessorato.

Poi, come Assessorato al Personale, abbiamo chiesto a tutte le aree di fornirci il fabbisogno di personale per poter costruire il fabbisogno del personale triennale e dovremo comunque fare una variazione di bilancio perché l'intenzione dell'Amministrazione è quella di sfruttare al massimo tutti i tetti assunzionali e, quindi, dovremo variare comunque la disponibilità al bilancio. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie a Lei, Assessore Viscogliosi.
Consigliera Fontana, per replica. Prego.

FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)

Sì. Ringrazio l'Assessore.

Ho compreso perfettamente che una parte non era nelle Sue deleghe. Comunque La ringrazio per la risposta esaustiva. Grazie.

CCCXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE IN MERITO A "LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'USCITA DELLA SCUOLA GIOVANNI PASCOLI DI VIA OPISSO IN GENOVA PEGLI."

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo, quindi, all'interrogazione successiva, quella presentata dal Consigliere Avvenente: "Lavori urgenti di messa in sicurezza dell'uscita della scuola Giovanni Pascoli di Via Opisso in Genova Pegli." Risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliere Avvenente, a Lei la parola.

AVVENENTE (PD)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Colgo, inoltre, l'occasione per augurare buon lavoro al neo Assessore Cenci.

L'articolo 54 verte su una questione che, ormai, è annosa e che nel mio precedente incarico istituzionale ho provato a risolvere ma - ahimè - non ci sono riuscito a causa di una maledettissima permuta immobiliare che non è mai stata perfezionata. Mi riferisco, ovviamente, all'uscita della scuola "Giovanni Pascoli" che rappresenta un pericolo potenziale perché, come sappiamo tutti, i bambini sciamano e corrono fuori dalla scuola al suono della campanella per raggiungere i loro genitori che li attendono - ahimè - su un marciapiede piuttosto contenuto e angusto, protetto da una sola ringhiera che è già stata divelta più volte da autoveicoli che sono andati fuori strada. Tra l'altro, quella è una zona particolarmente delicata dal punto di vista del traffico perché ci passano e transitano i mezzi d'opera che vanno e vengono dalla Val Varenna, quindi sono mezzi d'opera che servono per le cave della Val Varenna, quindi prima che succeda qualche incidente di cui tutti, poi, dobbiamo farci - come dire - cospargerci il capo di cenere e guai a noi, visto che in questo caso, dovrebbe investire - speriamo mai - dei giovani, dei bambini, quindi io chiedo all'Assessore

Documento firmato digitalmente



Fanghella, Lei mi aveva già, in qualche modo, rassicurato delle intenzioni di questa Amministrazione - Sua in particolare - di perseguire questo obiettivo e di impegnarsi per raggiungerlo nel più breve tempo possibile. Una volta completata la permuta immobiliare, si potranno realizzare le opere necessarie per realizzare una scala di sicurezza che consenta ai bambini di uscire in un cortile interno, non direttamente sulla strada dove ci sono tutti questi veicoli a cui ho fatto riferimento. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Avvenente.

Assessore Fanghella, a Lei la parola.

FANGHELLA - ASSESSORE

La ringrazio, Consigliere Avvenente, per la domanda in quanto sono usciti fuori degli articoli su Facebook che non hanno assolutamente fatto chiarezza sulla reale situazione del problema. Io, tra l'altro, abito a pochi metri da lì e, quindi, conosco perfettamente il problema. In questo momento, l'uscita è all'ingresso della scuola che si affaccia direttamente sulla strada carrabile, quindi hanno meno di un metro i bambini per raccogliersi e fare in modo di non essere investiti. Peraltro, quella è una strada sulla quale ogni tanto passano anche dei camion, soprattutto in occasione dei lavori che sono in essere per il cinema "Eden" e per i camion che vanno su alle cave che ogni tanto sviano e non passano attraverso la strada sommersibile, quindi ulteriore maggior rischio. Gli uffici, in questo momento, stanno lavorando proprio per far questo tipo qua - l'Arch. Tedeschi - questa permuta tra queste due stanze perché, sostanzialmente, sono due stanze e per sfortuna la nostra stanza sta dalla parte sbagliata, cioè quella che non si affaccia sul giardino. C'è già una trattativa in corso che credo che andrà a buon fine però, ovviamente, la trattativa la si deve fare in due. Posso dire che noi siamo assolutamente disponibili. Bisogna aspettare la disponibilità dalla controparte. Di fatto, non sarà un'uscita di sicurezza ma sarà un'uscita effettiva nel senso che verrà fisicamente spostata l'uscita principale all'interno del giardino in modo che i bambini abbiano spazio per uscire in tranquillità, in sicurezza, le mamme per poterli aspettare e, quindi, avere, di fatto, una situazione che conferisce una situazione di assoluta sicurezza. La cosa verrà realizzata attraverso una scaletta, come ha detto correttamente Lei, dove è già stato messo, accantonato il finanziamento perché è una problematica che mi è stata segnalata appena mi sono insediato: il problema, ovviamente, non ha ancora trovato soluzione solo per il fatto che non abbiamo la disponibilità della stanza, quindi i soldi per fare l'operazione ci sono. Una volta che viene ufficializzato il passaggio, inizieranno immediatamente e sarà, come Le ho detto, l'entrata principale della scuola che accederà sul corridoio e che darà la possibilità anche proprio di usufruire di quelle stanze.

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Grazie, Assessore Fanghella.
Consigliere Avvenente, a Lei per replica. Prego.

AVVENENTE (PD)

Ecco. Sì, grazie. Confermo, insomma. Quanto ho sentito corrisponde alla sequenza temporale reale della quale eravamo a conoscenza. I soldi, a quanto risulta nel piano triennale, furono a suo tempo inseriti. Confido davvero che l'Assessore Fanghella, come si è impegnato a fare, riesca a portare nel più breve tempo a compimento questi lavori perché sono davvero necessari. Grazie e speriamo di poter festeggiare l'apertura dei cantiere il più presto possibile insieme. Grazie.

CCCXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BERNINI IN MERITO A "IMPEGNO COMUNE DI GENOVA MANUTENZIONE NUOVA INSTALLAZIONE ARCH. BRESCIA ALL'INGRESSO FIERA DI GENOVA."

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passo all'articolo 54 presentato dal Consigliere Bernini, quello relativo all'impegno del Comune di Genova sulla manutenzione della nuova installazione dell'Arch. Brescia all'ingresso della Fiera di Genova. Risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliere Bernini, a Lei la parola.

BERNINI (PD)

Sì. Non me ne voglia l'Assessore Fanghella che c'entra marginalmente su questa questione. Poi, il 54 è stato presentato 15 giorni fa, è un po' andato però, invece, mi serve per affrontare una questione che sta sotto alla domanda, di fatto, perché la domanda deriva dalla lettura dei giornali dove c'era una dichiarazione da parte del Sindaco di Genova: "tranquilli, la manutenzione dell'opera dell'Arch. Brescia ci pensa il Comune a farla." Peccato che si tratti di un'opera non di proprietà del Comune di Genova, situata in un sito che non appartiene al Comune di Genova se non attraverso una sua partecipata e non mi risulta che ci siano stati atti formali che impegnano il Comune. Premesso che ho grande stima dell'Arch. Brescia, delle sue capacità, mi piace anche la cosa e, di conseguenza, forse poteva anche esistere un percorso trasparente e corretto per acquisire l'opera d'arte e farla diventare una degli oggetti. Noi abbiamo, nel ciclo amministrativo precedente, approvato in questo Consiglio un regolamento dei beni comuni che regola questa roba qua, cioè se c'è una cosa che nell'ambito del territorio del Comune - anche i siti di proprietà privata - serve, però, a riqualificare, a offrire un vantaggio che abbia in senso di interesse

Documento firmato digitalmente



pubblico, basta che ci sia un convenzionamento e questo può portare ad impegni da parte del Comune di Genova nei confronti anche del proprietario del bene o del servizio che un gruppo o un singolo offrono al Comune stesso. Questo passa attraverso una percorso trasparente, attraverso degli uffici, attraverso l'applicazione di un regolamento che finalmente pone anche il Comune, nel rapporto col cittadino, fuori da lacci, laccioli che spesso vengono, in qualche modo. Allora, la mia richiesta, a questo punto, diventa: seguiamo anche per questo un percorso trasparente? La formalizziamo in questo senso? E poi, per ultimo: ce ne sono tante proposte che sono giunte sul tavolo dell'Amministrazione Comunale proprio allo scadere del mandato dell'Amministrazione precedente. Sarebbe opportuno che - concludo - venissero riportate a galla perché sono interessanti interventi sul territorio di tutta la città che vedono la possibilità da parte di alcuni cittadini volenterosi di offrire un servizio alla città stessa e sarebbe, appunto, un bene per tutti noi che questi progetti andassero avanti seguendo le ipotesi di regolamento.

PIANA - PRESIDENTE

Bene, Consigliere Bernini.

Assessore Fanghella, a Lei la parola.

FANGHELLA - ASSESSORE

La ringrazio, Consigliere Bernini per la domanda perché è una domanda interessante; al contrario, invece, mi sembra puntuale e giusta. Allora, torno un po' indietro nel tempo di qualche giorno, di un mese. Mi è stato proposto questo progetto da parte dell'Arch. Brescia e di Ucina. È venuta una dirigente di Ucina nel mio ufficio a chiedermi se era possibile realizzare l'opera. Io ho dato indicazioni che l'opera avrebbero potuto realizzarla solo a monte di un finanziamento che provenisse da Ucina. Ucina si è resa disponibile e lo ha finanziato integralmente, quindi ASTER ha preso la commessa, sponsorizzata da Ucina, e l'ha realizzata. Attualmente, non esiste un contratto di manutenzione nei confronti dell'opera. ASTER non è assolutamente coinvolto. Non è escluso che Ucina, che si è accollata anche la manutenzione, faccia un contratto di fornitura servizi con ASTER che, però, attualmente, non è in essere e non c'è neanche una richiesta. Di fatto, in questo momento, il Comune assolutamente non prevede, all'interno dei suoi uffici, nessun tipo di manutenzione. Sul regolamento beni comuni, Le mentirei se Le dicessi che ne sono al corrente e, quindi, me ne guardo bene dal dare indicazioni. Provvederò a leggerlo con attenzione e La ringrazio di avermelo segnalato.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo, quindi, all'articolo 54 proposto dalla Consigliera Lauro che chiede di avere notizia sui tempi per il nuovo regolamento ... Scusi. Consigliere Bernini, a Lei per replica.

**BERNINI (PD)**

Intanto, ringrazio l'Assessore per la risposta puntuale sull'argomento centrale. Invece, la questione dei beni comuni, come dicevo, è importante perché coinvolge Municipio, associazioni. Peraltro è scritto anche nel piano presentato dal Sindaco che bisogna svolgere queste funzioni. Abbiamo questo strumento. Se cominciassimo ad usarlo con quelli che per primi hanno presentato delle domande, forse già metteremmo in campo alcune cose. Sono presentate a macchia di leopardo sulla città, quindi può essere interessante.

CCCXXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A "NOTIZIA SUI TEMPI PER IL NUOVO REGOLAMENTO DELLE AREE OCCUPATE DALLA COMUNITA' SINTI IN VISTA DEL TRASLOCO DEL CAMPO NOMADI."

PIANA - PRESIDENTE

Mi scuso, Consiglieria Lauro, quindi tocca a Lei che chiede di avere notizie sui tempi per il nuovo regolamento delle aree occupate dalla comunità Sinti in vista del trasloco del campo nomadi. Risponderà l'Assessore Garassino. Consiglieria, a Lei la parola.

LAURO (FORZA ITALIA)

Sì. Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti gli Assessori.

La mia preoccupazione è questa: giustamente, Lei, Assessore, ha predisposto uno spostamento doveroso, non solo di quello ma - diciamo - di mettere ordine nei campi nomadi, etc. però io, come Lei saprà, in questa città vige un regolamento provvisorio che doveva durare due anni, che data 1988; un regolamento che in questa città non è mai stato applicato in nessun caso e abbiamo anche una mozione - io come prima firmataria - per iniziare a lavorare in Commissione Consiliare su un regolamento definitivo che tuteli il territorio e tuteli comunque anche le famiglie di nomadi effettivi perché la parola nomade vuol dire che sta un certo periodo. La parola nomade vuol dire che non occupano, queste famiglie, più di due stalli - perché, se no, non è più una famiglia di nomadi ma è un insediamento - e tante - diciamo - regole anche sui costi che in questo momento gravano sulla collettività. Allora, la mia preoccupazione è questa, che giustamente andiamo a spostare dei campi nomadi che danno fastidio - diciamo, proprio usiamo questa parola: fastidio - alla collettività e non sono - diciamo - di buon grado degli stessi Sinti e non regolamentiamo perché, a questo punto, anche il regolamento provvisorio - ma in questa città non c'è niente di

Documento firmato digitalmente



più definitivo del provvisorio - diventa obsoleto. Io vorrei che ci siano regole certe, che se la famiglia non manda i figli a scuola, ci sia un allontanamento dal luogo comunale; uguale, se la famiglia o qualcuno che ha la - diciamo - residenza nomade - che, poi, non si può chiamare una residenza - ha in corso una condanna, ci siano espulsioni certe. Questo lo chiede la città, quindi organizziamo il tutto. Io ho massima fiducia nel Suo Assessorato e massima fiducia anche nell'Assessorato che - diciamo - Le siede accanto dell'Assessore Fassio per quanto riguarda tutta la tutela sociale di queste persone però il regolamento deve essere calendarizzato in aula consiliare al più presto.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola.

GARASSINO - ASSESSORE

Intanto, ringrazio la Consigliera Lauro perché mi permette di fare alcune delucidazioni specifiche rispetto a quello uscito sui giornali, anzi su un giornale in modo particolare, che, insomma, è da rettificare in parte.

Allora, come ben sapete, a Bolzaneto dovranno iniziare fra un anno e mezzo - forse due - i lavori della Gronda; forse mai, dice il Consigliere Putti. Va beh, comunque, in ogni caso, la società Autostrade che si muove in netto anticipo con i progetti, proprio perché uno dei pilastri della Gronda casca in mezzo al campo attuale, già con la precedente Amministrazione erano state fatte delle riunioni con la società Autostrade per lo spostamento del campo. Per ora - ma, voglio dire, è ancora da definire - era stata individuata un'area poco più avanti che rispondeva a determinate caratteristiche sia di spazio che anche di possibilità di poter attaccare le utenze, il tutto a carico della società Autostrade. Sul sito ci ragioneremo ancora perché, poi, ci sono delle perplessità da parte di molti, noi compresi, nel senso che, comunque, i campi, come diceva la Consigliera prima, spesso provocano più problemi che altro. Questi incontri li stiamo portando avanti con l'Assessore Fanghella e l'Assessore Fassio. Io credo che sia un'ottima idea quella, magari, dove vediamo Lei come capofila, di fare proprio una Commissione - no? - perché ci siamo posti il problema del regolamento provvisorio e anche non è urgentissimo perché comunque lo spostamento avverrà almeno fra un anno - quindi non è immediato, forse anche un anno e mezzo - però io credo che, magari, nel prosieguo - novembre o dicembre - si possa istituire una Commissione dove veda il Assessorato e quello dell'Assessore Fassio, insieme ai Consiglieri come Lei che attivamente potrebbero partecipare a un miglioramento del regolamento esistente che non ci pare assolutamente essere abbastanza forte in alcune tematiche. Lei ne ricordava una, quella dei figli a scuola; io potrei dire anche sulle sanzioni per i comportamenti scorretti. Io vorrei anche che i campi venissero lasciati, una volta che vanno via, esattamente come sono stati dati. Adesso, quel campo lì è una cosa indecente. Sono

Documento firmato digitalmente



stati fatti degli abusi edilizi. Sono stati buttati materiali lungo il greto del fiume, cioè tutte queste cose non devono più accadere. Cambia il corso, deve cambiare anche il regolamento. Io sono assolutamente a disposizione per collaborare a un regolamento più stringente e che rispetti anche i cittadini genovesi nonché rispetti la parola nomade che non vuol dire stanziale.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lauro, a Lei per replica.

LAURO (FORZA ITALIA)

Sì. Io La ringrazio. Il regolamento ha già 9 articoli, quindi c'è una buona base in Commissione dove lavorare. Noi, come aula, non vogliamo essere - e La ringrazio comunque della Sua generosità - capofila di niente. Noi vogliamo comunque avere - diciamo - un controllo di valori e, quindi, io credo che la maggioranza voterà sicuramente un regolamento equo però in collaborazione con la minoranza che sono sicura che vuole il bene del territorio e anche del popolo nomade. Grazie.

CCCXXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "DISAGI LINEA AMT 62 DIRETTA A CORONATA PER SOVRAFFOLLAMENTO DA PARTE DEI RICHIEDENTI ASILO."

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Darei la parola velocemente al Consigliere Amorfini. Eventualmente, poi, per replica, l'Assessore Balleari risponderà dopo l'appello. L'interrogazione a risposta immediata del Consigliere è relativa ai disagi della linea AMT 62 diretta a Coronata per il sovraffollamento da parte dei richiedenti asilo che in determinate fasce orarie si recano presso l'ex ospedale San Raffaele per usufruire di servizi loro destinati. Monitoraggio ed eventuali provvedimenti a riguardo." Consigliere Amorfini, a Lei la parola.

AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)

Sì. Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Sarò brevissimo nell'illustrare questo 54. Praticamente, quotidianamente ricevo delle segnalazioni da parte degli abitanti di Coronata che si lamentano della linea 62 che collega la zona di Coronata e si lamentano di questo sovraffollamento. La causa è da imputare ai richiedenti asilo che si recano presso la struttura ex ospedale San Raffaele. Mi segnalano, in alcune fasce, precisamente dalle 09:45 alle

Documento firmato digitalmente



10:00 del mattino a salire, dalle 12:45 alle 13:00 sempre a salire e dalle 17:30 alle 18:30 a salire, sempre a salire, per i servizi a loro destinati. Chiedo se da parte dell'Amministrazione e da parte di AMT c'è un monitoraggio di questa situazione e quali sono gli eventuali provvedimenti a riguardo perché i cittadini ci chiedono di risolvere nel più breve tempo possibile questa situazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno. Vi chiedo di prendere posto. Dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale di Genova di martedì 03.10.2017. Passo la parola alla Segreteria Generale per l'appello. Buongiorno, Segreteria.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccione

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	A
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Bernini Stefano	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
10	Brusoni Marta	Consigliere	P
11	Campanella Alberto	Consigliere	P
12	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Corso Francesca	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crivello Giovanni	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Ferrero Simone	Consigliere	P
19	Fontana Lorella	Consigliere	P
20	Gambino Antonino	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P
22	Grillo Guido	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
24	Lauro Lilli	Consigliere	P



SEDUTA DEL 03/10/2017

25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Maresca Francesco	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Pirondini Luca	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Remuzzi Luca	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	A
36	Santi Ubaldo	Consigliere	P
37	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
38	Tini Maria	Consigliere	P
39	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Baroni Mario	Consigliere	D
---	--------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Piciocchi Pietro
9	Serafini Elisa
10	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie alla Segreteria Generale. Recuperiamo l'articolo 54 presentato e illustrato dal Consigliere Amorfini. Do la parola al Vice Sindaco Balleari per la risposta. Grazie.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente e grazie, Consigliere che mi dà l'opportunità di risponderLe non come avrei voluto, nel senso che io ho avuto notizia di questo articolo 54 soltanto ieri sera e, pertanto, non ho dati aggiornati. Era stata già mia premura perché era stato sollecitato, tramite delle lettere scritte al "Secolo XIX", le criticità della linea che porta - diciamo - a Coronata. È una linea dove sappiamo tutti, in questo momento qua, è molto frequentata dai migranti economici - perché, allo stato attuale, non sono ancora rifugiati fino a prova contraria - che frequentano tale via. Il problema che ho già sollevato anche ai miei uffici è stato quello di fare delle verifiche. In realtà, le verifiche non sono andate esattamente in questo termine qua, anche se io non dubito assolutamente quello di cui Lei mi sta dicendo. Quello che, invece, è emerso in una maniera decisamente più marcata, è una questione di educazione delle persone che circolano su quei mezzi nel senso che le porte di entrata dovrebbero essere utilizzate per l'entrata e quelle per l'uscita essere utilizzate per l'uscita, il che non avviene, il che significa che queste persone qua non lasciano, normalmente, il posto a sedere alle persone più anziane o a mamme con bambini ma questo qua rientra, purtroppo, in un problema di educazione sul quale il Comune e, soprattutto, l'azienda AMT non può intervenire. È una questione di educazione. Io, quello che posso assicurarLe è che comunque vedremo di monitorare anche perché essendo una strada di difficile percorrenza, stante le dimensioni, non si possono utilizzare dei mezzi più grossi. Vedremo e, tra l'altro, c'è questa scelta che io non ho mai condiviso di quel centro migrantes che era stato fatto apposta lì in cima ma la maggioranza lo aveva approvato in tal senso e dovremo cercare di uniformarci per vedere di offrire ai cittadini un pochino meno disagi. Su questo qua, comunque sarà mia premura rispondere per iscritto dandoLe dei dati un pochino più precisi.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Amorfini, per eventuale replica.

AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie, Assessore. Sono soddisfatto della risposta che Lei mi ha dato. Nei prossimi giorni verificheremo, poi, eventuali disagi. Grazie, grazie.



CCCXXIX (66) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0300. PROPOSTA N. 53 DEL 21/09/2017. PRESA D'ATTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI ALLA D.C.C. N. 25/2017 <<MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DI SERVIZIO DELL'AREA IN VIA DELLE GAVETTE, CON RIORDINO E BILANCIAMENTO DI AMBITI DELL'ASSETTO URBANISTICO, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I.>> E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo, quindi, al primo punto dell'ordine del giorno della seduta odierna. Delibera proposta di Giunta al Consiglio 0300. Proposta n. 53 del 21.09.2017. Presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni alla delibera di Consiglio Comunale n. 25/2017 "modifica della tipologia di servizio dell'area in Via delle Gavette, con riordino e bilanciamento di ambiti dell'assetto urbanistico, comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della L. R. 36/1997 e S.M.I." e contestuale approvazione dell'aggiornamento del PUC. Sulla pratica è stato presentato un ordine del giorno a firma del Consigliere Guido Grillo al quale do la parola per l'illustrazione. Consigliere Grillo, a Lei la parola.

GRILLO (FORZA ITALIA)

L'odierna delibera richiama quella del 09.02.2017. Nel corso della discussione in aula di quella deliberazione, avevo presentato un ordine del giorno approvato da parte del Consiglio Comunale che rispetto all'obiettivo di quest'area - orti urbani - proponeva la relazione ed evidenziava che "l'azienda costituisce un raro caso di attività di orti urbani nella città di Genova e che la stessa azienda partecipa agli ambiti territoriali sociali per il coinvolgimento di persone fragili e svantaggiate". Poi, ancora, che "esiste un sodalizio fra gli orti di Staglieno e la comunità San Benedetto per attività in linea con gli obiettivi indicati dalla legge nazionale sull'agricoltura sociale". Poi, ancora, che "l'azienda ha attivato numerosi accordi per il progetto di attivazione sociale come partner agricolo ed altro". Ora, il dispositivo di quell'ordine del giorno prevedeva che la Giunta riferisse al Consiglio, entro il 2017, circa l'azienda agricola a quali ambiti territoriali e sociali partecipa, l'attività svolta e programmata con la comunità di San Benedetto e gli accordi sottoscritti o programmati per il progetto di attivazione sociale. Inoltre, questo ordine del giorno chiedeva una relazione in riferimento al regolamento relativo agli orti urbani di

Documento firmato digitalmente



Genova, approvato nel 2015. Nel 2015 è stato approvato un regolamento sugli orti urbani della città o, meglio, che dava delle indicazioni, ovviamente al fine di consentire ai cittadini che volessero organizzare questi spazi, di attivare le procedure necessarie. Ovviamente anche di quella delibera, poi, non ci è dato conoscere quali provvedimenti concreti sono stati approvati per cui, concludendo, con l'odierno ordine del giorno, chiediamo che rispetto a quello precedente che ho sintetizzato, la Giunta invii, poi, ai Consiglieri Comunali una relazione sui provvedimenti adottati o quelli programmati.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Grillo.

Do la parola all'Assessore Cenci per la posizione della Giunta nei confronti dell'ordine del giorno testé illustrato dal Consigliere Grillo. Assessore Cenci, a Lei la parola.

CENCI - ASSESSORE

Allora, io direi che per quanto riguarda l'interfaccia che abbiamo fatto anche con gli uffici tecnici nell'ultima riunione, direi che per noi abbiamo approvato e adottato tutto. Va bene.

PIANA - PRESIDENTE

Parere positivo ...

CENCI - ASSESSORE

Parere positivo, scusate.

PIANA - PRESIDENTE

... della Giunta. Ci sono interventi sull'ordine del giorno? Presumo di no. Ci sono dichiarazioni di voto sulla delibera? Non vedo neanche dichiarazioni di voto. Designiamo gli scrutatori. Volontari come scrutatori? Il Consigliere Vacalebri che ringrazio, il Consigliere Rossi che ringrazio e il Consigliere Ceraudo che ringrazio.

ODG N. 1 (Proposta n. 53)**Il Consiglio Comunale**

- Vista la proposta Giunta al Consiglio n. 300 del 1'8.09.2017 - Proposta n. 53 del 21 settembre 2017 avente ad oggetto:

Documento firmato digitalmente



PRESA D'ATTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI ALLA D.C.C. N. 25/2017 "MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DI SERVIZIO DELL'AREA IN VIA DELLE GAVETTE, CON RIORDINO E BILANCIAMENTO DI AMBITI DELL'ASSETTO URBANISTICO, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I" E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC;

- Rilevato che la relazione richiama la delibera n. 7 del 9.2.2017 avente ad oggetto: "MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DI SERVIZIO DELL'AREA IN VIA DELLE GAVETTE, CON RIORDINO E BILANCIAMENTO DI AMBITI DELL'ASSETTO URBANISTICO, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I."
- Evidenziato che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato l'allegato ODG, disatteso per quanto previsto nel dispositivo;

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti:

Inviare una relazione ai Consiglieri Comunali circa quanto previsto nell'ODG allegato.

*Il Consigliere Comunale
Guido Grillo*



SEDUTA DEL 03/10/2017



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

ORDINE DEL GIORNO**Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 7 del 09/02/2017 ad oggetto:

“MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DI SERVIZIO DELL’AREA IN VIA DELLE GAVETTE, CON RIORDINO E BILANCIAMENTO DI AMBITI DELL’ASSETTO URBANISTICO, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL’ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I.”

Rilevato dalla relazione:

- che secondo i principi informatori della legislazione regionale, la pianificazione territoriale persegue finalità di qualificazione ambientale, di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico, di contrasto all’abbandono del territorio agrario;
- evidenza che l’azienda costituisce un raro caso di attività di orti urbani nella città di Genova e la stessa partecipa a progetti ATS (Ambiti Territoriali Sociali) per il coinvolgimento di persone fragili e svantaggiate in attività di risocializzazione e di coinvolgimento attivo attraverso lavori di ripristino e recupero di terreni da destinare all’agricoltura;
- esiste un sodalizio fra “Gli Orti di Staglieno” e la “Comunità San Benedetto” per attività, in linea con gli obiettivi indicati nella Lg. N.141/2015 sull’Agricoltura Sociale, finalizzate a sostenere la connessione tra mondo sociale e quello agricolo, tenuto altresì conto che l’attività primaria dell’azienda contribuisce alla salvaguardia del territorio;
- che il PUC annovera tra i suoi Obiettivi invariabili il rilancio e valorizzazione del territorio agrario produttivo (Obiettivo C5), oltreché un complessivo mandato teso alla riqualificazione diffusa degli ambiti extraurbani e periurbani attraverso “... le opere di riassetto funzionale, di tutela idrogeologica e idraulica, di salvaguardia dei terrazzamenti esistenti e di ripristino di quelli degradati” nell’ambito dell’Obiettivo C4 di Riqualificazione del verde pubblico urbano ed extraurbano;
- che l’Azienda ha attivato numerosi accordi per il “Progetto di Attivazione Sociale” come Partner agricolo, con lo scopo anche di migliorare la connessione tra il mondo



SEDUTA DEL 03/10/2017



COMUNE DI GENOVA

sociale e quello agricolo per la valorizzazione dei territori e l'attivazione lavorativa e di cooperazione di persone svantaggiate;

Richiamata la deliberazione del 21 luglio 2015

“APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI”

Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha approvato gli allegati Ordini del Giorno

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Riferire con relazione al Consiglio Comunale entro Aprile 2017:

- L'azienda agricola a quali progetti **ambiti territoriali sociali** partecipa
- L'attività svolta e programmata con la Comunità San Benedetto
- Accordi sottoscritti per il progetto attivazione sociale

- Adempimenti svolti relativi agli allegati ordini del giorno “Regolamento orti urbani del 21 Luglio 2015”

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla proposta n. 7 del 02/02/2017:
Presenti 34 Consiglieri. **33 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Baroni, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gioia, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicoletta, Pandolfo, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Repetto, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa. **01 voto contrario:** Pastorino.
Approvato.

**Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla proposta n. 53 del 21/09/2017**

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione della proposta n. 53 del 21/09/2017

Presenti: 37. Voti favorevoli 32: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa.
Astenuti 05: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 53 del 21/09/2017

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

(67) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0314. PROPOSTA N. 55 DEL 21/09/2017. MODIFICHE AGLI ARTICOLI 34 E 37 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, quindi, alla delibera proposta di Giunta al Consiglio 0314. Proposta n. 55 del 21.09.2017. "Modifiche agli articoli 34 e 37 del regolamento di contabilità."

Documento firmato digitalmente



Sulla medesima non sono stati presentati documenti. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ne vedo.

Votazione della proposta n. 55 del 21/09/2017

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 55 del 21/09/2017

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

(68) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0320. PROPOSTA N. 57 DEL 28/09/2017. COSTITUZIONE DI UN DIRITTO DI PASSAGGIO DA E VERSO VIA BAINSIZZA SULLA PORZIONE AD USO NON GOVERNATIVO DEL COMPENDIO DELL'EX CASERMA MILITARE MENDOZA (GIA' OSPEDALE MILITARE VILLA SANITAS) DI GENOVA STURLA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, ora, alle delibere contenute nel supplemento all'ordine del giorno. Delibera proposta di Giunta al Consiglio 0320. Proposta n. 57 del 28.09.2017. "Costituzione di un diritto di passaggio da e verso Via Bainsizza sulla porzione ad uso non governativo del compendio dell'ex caserma militare Mendoza (già ospedale militare Villa Sanitas) di Genova Sturla."

Sulla medesima non sono state presentate né ordini del giorno né emendamenti. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ne vedo.

**Votazione della proposta n. 57 del 28/09/2017**

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 57 del 28/09/2017

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

(69) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0323. PROPOSTA N. 58 DEL 28/09/2017. APPORTO E VENDITA DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA, VIA BERTANI, 1 AL FONDO I3 - UNIVERSITA' AL VALORE COMPLESSIVO STIMATO DI € 3.522.000,00.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, quindi, alla proposta 58 del 28.09.2017. "Apporto e vendita dell'immobile sito in Genova, Via Bertani, 1 al fondo I3 - Università al valore complessivo stimato di € 3.522.000,00."

Sul medesimo non sono stati presentati documenti. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ne vedo.

Votazione della proposta n. 58 del 28/09/2017

Presenti: 37. Voti favorevoli 31: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Grillo, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa. **Astenuti 06:** Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Putti, Tini.

Documento firmato digitalmente



Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 58 del 28/09/2017

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

CCCXXX MOZIONE 0022 01/08/2017. INTITOLAZIONE STRADA O PIAZZA A FABRIZIO QUATTROCCHI. ATTO PRESENTATO DA: CAMPANELLA ALBERTO, GAMBINO ANTONINO, VACALEBRE VALERIANO, MASCIA MARIO, COSTA STEFANO, AMORFINI MAURIZIO, DE BENEDETTIS FRANCESCO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, quindi, alla prima mozione iscritta all'ordine del giorno dei lavori odierni, quella relativa all'intitolazione della strada o Piazza a Fabrizio Quattrocchi, presentata dai Consiglieri di Fratelli d'Italia ed altri.

Sulla stessa sono stati presentati tre emendamenti da parte del Consigliere Putti che sono stati consegnati agli uffici che stanno provvedendo alle copie. Ricordo che questa mozione era già stata trattata in una precedente seduta di Consiglio. Avrebbero dovuto essere svolte eventuali dichiarazioni di voto e la votazione sulla medesima ma essendo presentati dei nuovi documenti, ritengo sia opportuno riprendere la discussione della mozione con l'illustrazione dei documenti da parte del proponente. Consigliere Putti, Lei ne ha copia a sue mani e può, quindi, cominciare già con l'illustrazione in attesa che vengano distribuiti o sospendo per qualche minuto?

Se può, allora, cortesemente, iniziare ad illustrarli. Nel frattempo, chiedo agli uffici di procedere con la distribuzione. Grazie.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Allora, il primo di questi emendamenti - mi permettano i colleghi di Fratelli d'Italia che hanno proposto la mozione o gli altri colleghi che l'hanno proposta con

Documento firmato digitalmente



loro - allora, io devo dire la verità: confrontandomi con questa mozione mi sono trovata abbastanza in difficoltà e proprio per questo ho fatto degli emendamenti, per cercare di far sì che questo non diventi un teatro politico perché sarebbe triste se la morte di una persona diventi teatro di scontro politico in sé e, quindi, questi emendamenti vanno in quella direzione di tentativo di rimettere assieme perché già la morte di per sé, credo che, in qualche modo, ci restituisca il fatto che ci mette tutti assieme, a seconda delle provenienze, del ceto, delle risorse che aveva in vita ognuno di noi, del colore della pelle - grazie a Dio - etc. Vorrei che lo fosse anche la vita ma così non è.

Il primo dei miei emendamenti dice questo: per non fare torti alle persone vittime del terrorismo, andando ad analizzare vita, ultime frasi, professioni, merito, età, etc., si propone di sostituire le impegnative con questo: dedicare una piazza od una via genovese alle vittime del terrorismo, magari con intestazioni come “alle vittime tutte del terrorismo da Fabrizio Quattrocchi e i bambini vittime nei mercati di Baghdad e Damasco”.

Questo - diciamo - che dei miei emendamenti è il primo che vuole, in qualche modo, ricongiungere l'idea che per Genova, per questa città, sono importanti tutte le vittime del terrorismo senza, appunto, indicare qual era il loro lavoro, cosa facevano là, se erano bambini o grandi, se facevano là un lavoro, che tipo di lavoro facevano e se erano innocenti come quei bimbi che erano morti nei mercati. Volevo ricomporre in questo modo e questo è il primo degli emendamenti che va in quella direzione.

Il secondo degli emendamenti, invece, sostanzialmente vuole, invece, inserire all'interno delle impegnative anche un'impegnativa relativa a dedicare, in qualche modo, a ricordarci, invece, la nostra ipocrisia, in qualche modo, in generale volendo inserire un'impegnativa e dedicare anche una piazza o una via alle vittime delle bombe intelligenti, ai bambini vittime delle bombe intelligenti perché in quelle situazioni, purtroppo, sono tantissimi i bambini che sono morti a seguito dei bombardamenti cosiddetti alleati.

L'ultimo che è l'estremo tentativo di - come dire - riunificazione è una cosa che serve, nello stesso tempo è servita a me per ricordarmi - e spero possa servire qua per ricordare e per, quindi, voler mettere assieme - aggiungere all'impegnativa i nominativi di tutte le vittime italiane degli attentati terroristici mettendo all'inizio, però, non solo le vittime italiane - cioè, ad esempio, Miran Hrovatin e Ilaria Alpi che erano là per garantire l'informazione e che sono morti con l'obiettivo, mentre facevano, come dire, il loro dovere di informare per raccogliere quelle informazioni che, altrimenti, non avremmo avuto e non abbiamo avuto - i bambini, appunto, dei mercati di Baghdad, di Aleppo, di Damasco, di Nizza, di Manchester, di Beslan, i tanti bimbi che sono morti negli attentati terroristici rispetto ai quali non mi sento di dover fare una graduatoria se uno ha detto Italia o no prima di morire - non fatemelo fare, vi prego - e gli ultimi sono i nominativi delle altre vittime italiane degli attentati e qua c'è l'elenco, quindi questi sono tre tentativi di mediazione che propongo per

Documento firmato digitalmente



poter far sì che questo Consiglio voti unanimemente una cosa che, altrimenti, andrebbe a dividere su posizioni politiche poco interessanti.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Putti.

Consigliere Campanella, risponde Lei rispetto alle proposte di emendamento avanzate dal Consigliere Putti a nome del Suo gruppo.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA - AN)

Sì. Grazie, Presidente.

Devo dire la verità, che quella di Putti è una mozione che proprio non riesco a comprendere nel senso che si sta parlando di cose differenti. Già dalla volta scorsa abbiamo detto che la mozione su Fabrizio Quattrocchi la facciamo perché non solo è un eroe italiano ma è un concittadino genovese e noi ci fregiamo anche di portare avanti i valori della nostra città e siamo orgogliosi che, comunque, tra le persone conosciute in tutto il mondo come valorosi eroi, ci sia un genovese. D'altra parte, penso che sia noto a tutti quanti quanto io, personalmente - e poi anche il mio gruppo di Fratelli d'Italia - siamo vicini ai bambini. Ne ho fatto una campagna elettorale ma l'avrei fatto a prescindere perché il mio trascorso personale è personale, mi ha visto soffrire per le malattie dei bambini, quindi sono due discorsi completamente diversi e separati. Non comprendo come il Consigliere Putti mi possa chiedere di unire due cose così differenti. Molto probabilmente, mancherà una sensibilità che, invece, è in me ed è molto grande quindi respingo fermamente e ne faremo, poi, una prossima volta, sicuramente, tutti i bambini che ha menzionato - i bambini di Baghdad, i bambini di Manchester, tutti i bambini vittime del terrorismo - sono a noi cari e, magari, faremo, poi, un'altra mozione e chiederemo a questa Giunta e al Sindaco di intitolare delle città proprio a loro ma questo è qualcosa di diverso.

Chiediamo che l'emendamento venga trasformato in ordine del giorno e che, comunque, noi respingiamo fermamente in questa seduta. Ovviamente, mi riferivo al terzo emendamento.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Direi che i proponenti sono contrari a queste modifiche. Darei, un attimo la parola, quindi, alla Giunta. Il Consigliere Grillo voleva intervenire? In discussione generale, Consigliere? Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Vorrei prima ascoltare la ...

**PIANA - PRESIDENTE**

Dopo le posizioni della Giunta. Facciamo le dichiarazioni di voto e votiamo. Quindi, se vuole intervenire in dichiarazione di voto. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Considerato che sono stato nominato nella Commissione Toponomastica del Comune di Genova e considerato che, ovviamente, anche i Consiglieri Comunali sono titolati a formalizzare proposte per quanto riguarda l'intitolazione di vie o di spazi della città su personalità che abbiano svolto un ruolo importante, ovviamente, sia a livello locale che nazionale, invito i colleghi del Consiglio, eventualmente, a formalizzare in quella sede eventuali proposte perché mi sembra che una proposta o queste proposte da parte della competente Commissione debbano essere approfondite e poi, rispetto al passato, riferirne l'esito in Consiglio Comunale.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Grillo.
Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

La Giunta si esprime in modo favorevole alla proposta.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Ci sono dichiarazioni di voto? Vedo la prima. Consigliera Tini, prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Premesso che il Movimento 5 Stelle condanna da sempre ogni forma di violenza, di guerra, di intervento militare armato sotto ogni forma e struttura in terra straniera, nel rispetto dell'art. 11 della nostra Costituzione, dal punto di vista umano non possiamo esimerci dal rinnovare la massima solidarietà nei confronti della famiglia di un nostro concittadino così brutalmente ucciso. Nella nostra valutazione odierna, però, non possiamo tenere conto solo dell'aspetto umano. Fabrizio Quattrocchi non è andato in Iraq a difendere o sostenere alcun valore o principio che riguardasse la patria, la solidarietà o la pace; nulla a che vedere, quindi, con chi difende i valori della Nazione a cui appartiene, della patria, anzi oserei dire che ha prestato la sua opera, seppur professionalmente legittima, al migliore offerente per difendere interessi personali e della società straniera che lo ha ingaggiato. Vero è che in punto di morte, Fabrizio Quattrocchi ha dimostrato coraggio pronunciando una frase che ha emotivamente colpito tutti noi. Riteniamo, però, che in questo momento storico-politico nel quale sarebbe necessario allentare le tensioni e placare gli animi invece che aizzarli, la scelta di un profilo di questo tipo vada esattamente nella

Documento firmato digitalmente



direzione contraria, tutto questo con un retrogusto propagandistico e strumentale dal quale prendiamo convintamente le distanze aggiungendo anche che il Sindaco ha respinto l'emendamento alle linee programmatiche proposto da noi che chiedeva il conferimento di cittadinanza onoraria a giudici impegnati nella lotta alla mafia per esprimere l'appoggio morale e politico da parte del Comune di Genova nei confronti del pesante onere che queste persone portano sulle proprie spalle, impegno che sicuramente è più meritorio e di impatto sociale e politico importantissimo, da eroi.

Purtroppo, i messaggi che continuano ad uscire da questo Consiglio sono di scarso contenuto, relativo a principi e valori fondanti della nostra democrazia, di giustizia ed equità. Per i suddetti motivi, dichiariamo il nostro voto contrario a questa proposta.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Tini.

Consigliere Bernini, a Lei la parola.

BERNINI (PD)

Io condivido molte delle cose che ha affermato la Consigliera Tini. Mi è capitato spesso, in qualità di Vice Sindaco, nel mandato precedente, di andare ad inaugurare il mercatino di San Nicola, un mercatino che raccoglie una serie di associazioni e che ha il compito di raccogliere fondi per attività di solidarietà rivolta sia al nostro Paese che anche ad altri Paesi. In quel mercatino, quando si entra, c'è sempre una targa che porta la scritta "Piazza Quattrocchi" perché ciascuno di noi ha - come dire - una storia alle sue spalle e diverse attività nella propria esistenza. In quel caso, si porta a conoscenza di tutti quelli che visitano il mercatino di San Nicola che il Quattrocchi, quando era a Genova, era uno di quei volontari che costruivano questa occasione che prima di Natale viene, ogni anno, sviluppata in picco a pietra per raccogliere fondi solidali che vanno a persone indipendentemente dalla religione, dal colore della pelle e lì ha senso ricordare, quindi, e riportare alla memoria dei suoi amici con cui faceva questa attività di volontariato a tutti quelli che vanno, questa parte, secondo me, positiva della figura. Invece, il messaggio che ci viene chiesto di propagandare attraverso l'intitolazione della via è l'altra faccia, quella, magari, che forse neanche a lui faceva tanto piacere, cioè quella di aver dovuto svolgere - professionalmente, si dice - un'attività che, però, in italiano ha un nome, quella di mercenario e fare oggi questa azione di propaganda non solo in un clima particolare ma oggi che piangiamo le vittime di Las Vegas, le vittime di questa concezione del mondo che vede la gente che si arma, che usa le armi - anziché quelle della parola, le armi che uccidono - mi sembra proprio fuori luogo ed è proprio il contrario di quello che io, personalmente, da obiettore di coscienza all'uso delle armi ma tanti altri che hanno fatto scelta di non violenza, hanno - come dire - testimoniato negli anni.



Se si fosse accettata la proposta che noi avevamo presentato nella seduta precedente e che il Consigliere Putti ha proposto in questa occasione, il giudizio poteva essere diverso perché riguardava - come dire - la denuncia del dolore della guerra e di quanto questo dolore tocchi tutti quanti e, in particolare, quelli che meno hanno colpa. Se, invece, si vuole fare la propaganda per l'atto che viene definito eroico - ma io, con la mia cultura, non lo definisco tale - di chi, comunque, ha deciso di andare a pagamento per lo straniero a fare una guerra, senza dubbio non può esserci un voto positivo da parte mia ma anche da parte del gruppo che era presente.

PIANA- PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bernini.
Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì. Grazie, Presidente.

Credo sia davvero opportuno e rispettoso, in pochi minuti, esplicitare, esprimere le ragioni della nostra contrarietà nel senso che questo è un tema che sicuramente non riguarda i proponenti ma è un tema che in più di una circostanza ha scatenato anche delle dinamiche di contrapposizione ideologica e questo è un aspetto che decisamente non ci appartiene, insomma, ed è proprio per questa ragione che io voglio spiegare velocemente, a nome del gruppo, la motivazione.

È evidente che il sacrificio di Quattrocchi è noto a tutti - lo ricordava Stefano Bernini - mentre prestava il servizio, servizio in difesa privata. Si tratta, naturalmente, di un dramma quando perde la vita un essere umano. Di questo si tratta. Era in una zona di guerra però, di fatto, stava prestando la propria attività di lavoro come moltissimi di coloro che hanno perso la vita nello svolgimento dell'attività del proprio lavoro, non soltanto in zone di guerra, insomma, quindi io penso che la vicenda drammatica di Quattrocchi, in qualche modo - anche se può sembrare imbarazzante ma lo devo dire con grande onestà - vada davvero distinta da quella di altri giovani che l'Italia ha mandato, inviato nelle zone di guerra, in Iraq, in particolare, dove Quattrocchi si trovava, insomma, e a svolgere anche servizio militare regolare, insomma, e hanno perso anche la vita. Io ricordo i 19 carabinieri di Nassiriya dove il Comune ha deciso giustamente di dedicare un parco nel Municipio del Ponente ma ci sono altri che hanno perso la vita, che sono state vittime - e penso al funzionario del SISMI Nicola Calipari - ai quali non è stata trovata memoria nella toponomastica della nostra città, quindi indipendentemente dalla cittadinanza e dal fatto che fosse residente in questa città, le ragioni sono queste. Il dramma, naturalmente, si riconosce. Non si riconoscono le motivazioni e le ragioni della proposta della mozione. Nel contempo, noi avevamo già espresso in una seduta precedente il nostro favorevole rispetto all'emendamento che veniva ripreso, mi pare



approvato dall'Assessore Campora, la proposta, appunto, di dedicare una piazza alle vittime del terrorismo.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Crivello.
Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì, Presidente.

Probabilmente, come dice il Consigliere Campanella, sono io che mancherò di sensibilità però diciamo che avrei potuto fare un intervento anche un po' più duro perché devo dire che in alcuni punti questa mozione mi ricorda, in certi tratti, la sceneggiatura del film di Guzzanti, "Fascisti su Marte", e in altri tratti mi ricorda alcune scritte sui cippi di qualche decennio fa però non voglio entrare in questa roba e una delle libertà che mi prendo è proprio quella di non essere io a esprimere un giudizio e una valutazione sul merito o meno di una persona morta, a voler entrare nell'opportunità o meno visto il suo lavoro, visto che era quello a fare là, cioè non voglio farlo, non voglio essere giudice. Credo che ci sia qualcuno, anzi, non credo che ci sia qualcuno ma tanti credono ci sia qualcuno che emetterà, poi, dei giudizi in altra sede, in un altro contesto. Non voglio mettermi assolutamente in competizione, non mi interessa e voglio godere della libertà di non farmici portare per cui io non parteciperò a questa votazione.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Putti.
Consigliere Rossi, prego.

ROSSI (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie, Presidente.

Io credo che, invece, questo, sovvertendo il ragionamento, è l'occasione, invece, per appoggiare un'unità di città che è su una figura che comunque ha dato un esempio, secondo me, per il nostro Paese e per la nostra città. Tra l'altro, la città nella quale questa persona è nata, a differenza di altre città che hanno già provveduto ad intitolare strade e piazze verso Fabrizio Quattrocchi - cito Ogliastro Marina piuttosto che Sesto Fiorentino piuttosto che Veruso - noi siamo l'unica città che non l'ha fatto. Questa è una cosa anormale. Credo che sia proprio il messaggio opposto che deve passare: l'unità di una città che ha dei valori e che crede in delle basi fondamentali di costruzione di un qualcosa di importante per il futuro, non può non tenere conto di questa importante occasione che non si può perdere, quindi sono convinto che sia opportuno votare favorevole verso questa opportunità che ci viene costruita anche grazie al supporto degli amici di Fratelli d'Italia e che va a mettere veramente la

Documento firmato digitalmente



parola fine a una situazione che secondo me è vergognosa e che si è trascinata per troppi anni.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rossi.

Non vedo altre dichiarazioni di voto.

MOZIONE 22

Oggetto: intitolazione strada o piazza a Fabrizio Quattrocchi.

Fabrizio Quattrocchi, cresciuto a Genova, noto per essere stato rapito e ucciso in Iraq e per essere stato perciò insignito di una medaglia d'oro valor civile alla memoria prevista per "premiare atti di eccezionale coraggio che manifestano perclare virtù civica e per segnalarne di autori come degni di pubblico onore", un contesto che è stato considerato pertinente alle circostanze della morte di Quattrocchi. In particolare mentre veniva assassinato la vittima disse orgogliosamente ai vigliacchi aguzzini: "Vi faccio vedere come muore un italiano". Parole brevi, semplici, ma così profonde da scuotere le coscienze di tutto il mondo e segnare i cuori di un'intera Nazione.

Quattrocchi, eroe italiano, che oggi manca nella città di Genova, che chiamava casa" (citaz. On. Giorgia Meloni).

Quattrocchi, da sempre appassionato di arti marziali e di cose militati, frequentò corsi per diventare addetto alla sicurezza. Servì anche nell'esercito italiano, in fanteria, dove, come caporal maggiore, prestò servizio a Como. Nel novembre 2003 partì per l'Iraq. A seguito dell'invasione - mai totalmente riuscita - dell'Iraq da parte degli Stati Uniti, poiché il Paese era tutt'altro che pacificato, giunsero decine di migliaia di contractor, con lo scopo di fornire supporto ai militari nel controllo del territorio e nella protezione delle persone. I rapitori inviarono un ultimatum all'Italia: ritirare le proprie truppe dall'Iraq e scuse per talune frasi che avevano offeso l'Islam. L'ultimatum fu rifiutato e l'8 giugno 2004 gli altri tre furono liberati ma non Quattrocchi. Nel maggio precedente tramite la Croce Rossa aveva ritrovato dei resti vicino l'ospedale di Baghdad, che poi furono identificati con certezza dall'esame del dna come quelli di Quattrocchi. I funerali furono celebrati il 29 maggio nella cattedrale di Genova. È stato sepolto nel cimitero monumentale della stessa città di Staglieno. Del suo barbaro assassinio c'è un video e il Sunday Times trasmise in esclusiva un'intervista con un certo Abu Yusuf, presente all'esecuzione di Quattrocchi e sedicente autore del video stesso. Secondo Yusuf l'Italia aveva pagato quattro milioni di euro di riscatto. I motivi dell'omicidio non sono tutt'oggi del tutto chiari. L'allora ministro degli Esteri Franco Frattini così raccontò la fine: <<Quando gli assassini gli stavano puntando la pistola contro, questo ragazzo ha cercato di

Documento firmato digitalmente



togliersi il cappuccio e ha gridato: adesso vi faccio vedere come muore un italiano. E lo hanno ucciso. È morto così: da coraggioso eroe italiano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che Fabrizio Quattrocchi fu vittima di un brutale atto terroristico rivolto contro l'Italia e che con eccezionale coraggio ed esemplare amor di Patria, affrontava la barbara esecuzione, tenendo alto il prestigio e l'onore del suo Paese

Visto che a Genova non esiste nessun riferimento toponomastico alla Sua memoria;

Ritenendo fondamentale intitolargli una piazza o una via genovese.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad intraprendere con la Commissione Toponomastica una ricerca sul territorio genovese per individuare possibili piazze o vie o viali da intitolare a Fabrizio Quattrocchi riportando al Consiglio Comunale entro sei mesi il risultato del lavoro svolto.

Alberto Campanella (Fratelli d'Italia - AN)

Gambino

Vacalebre

Mascia (Forza Italia)

Costa (Vince Genova)

Amorfini (Lega Nord Liguria)

De Benedictis (Direzione Italia)

EMENDAMENTO N. 1 MOZIONE 22

Per non fare torti alle persone vittime del terrorismo andando ad analizzare: vita, ultime frasi, professioni, merito, età si propone di sostituire le impegnative con:

“dedicare una piazza o una via genovese alle vittime del terrorismo, magari con intestazione tipo: alle vittime tutte del terrorismo da F Quattrocchi ai bambini vittime nei mercati di Baghdad e Damasco”.

Putti (Chiamami Genova)

**EMENDAMENTO N. 2 MOZIONE 22**

Aggiungere all'impegnativa:

i nomi di Miran Hrovatin e Ilaria Alpi, quelle dei bambini di Baghdad, Aleppo, Damasco, Nizza, Manchester, Beslan, padre Paolo Dall'oglio e dei seguenti italiani vittime del terrorismo negli ultimi anni - 19 dicembre 2016: Fabrizia Di Lorenze, 31enne di Sulmona, è tra le 12 vittime dell'attentato al mercatino di Natale a Berlino, contro il quale si schianta un camion guidato dal tunisino Anis Amri, ucciso quattro giorni dopo dalla polizia italiana a Sesto San Giovanni. - 14 luglio 2016: sei italiani, tra cui uno studente con nazionalità anche americana, sono tra le 86 vittime dell'attacco condotto con un camion che travolge la folla sulla Promenade des Anglais, a Nizza. - 1 luglio: nove italiani restano uccisi nell'assalto e presa di ostaggi condotti da un commando di terroristi nel ristorante Holey Artisan Bakery di Dacca, nel quale restano uccise un totale di 22 persone. - 22 marzo: Patricia Rizzo, 48 anni, è tra le vittime dell'attentatore suicida che si fa esplodere alla stazione della metropolitana di Maelbeek, a Bruxelles, qualche minuto dopo gli attacchi all'aeroporto di Zaventem. Nata in Belgio, ma originaria di Calascibetta, in provincia di Enna, Patricia era sposata e mamma di un bimbo, e lavorava come funzionaria dell'agenzia europea Erc (European Research Council). - 15 gennaio: un bambino di nove anni, figlio del titolare italiano del ristorante Cappuccino, Gaetano Santomenna, muore insieme alla madre ucraina e alla zia e alla nonna del piccolo, in un attacco a Ougaduogou, in Burkina Faso. - 13 novembre 2015: Valeria Solesin, 28 anni, veneziana, viene uccisa al Bataclan a Parigi, dove con il suo fidanzato era andata per un concerto. La giovane studentessa di dottorato (sociologia alla Sorbona) è una delle 130 vittime degli attentati di Parigi firmati dall'Isis ed eseguiti da una cellula belga. Al Bataclan, le vittime sono 93. - 28 settembre: il cooperante Cesare Tavella, 50 anni, è vittima di un agguato nel quartiere diplomatico di Dacca. L'uomo, che lavorava per una Ong olandese, stava facendo jogging quando viene colpito da numerosi colpi d'arma da fuoco. L'omicidio viene rivendicato dall'Isis. - 13 maggio: Alessandro Abati, 47 anni, originario di Alzano Lombardo, in provincia di Bergamo è, insieme alla sua compagna di origini kazake, Aigerim Abdulayeva, fra le 14 vittime dell'attacco rivendicato dai talebani a una guesthouse di Kabul. Esperto di diritto internazionale specializzato nella struttura giuridica delle partnership pubblico privato, per oltre 15 anni aveva lavorato come consulente in diversi Paesi, dai Balcani all'Est Europa, dal Medio Oriente all'Asia Centrale. - 18 marzo: nell'attentato al museo del Bardo di Tunisi, rivendicato dall'Isis, muoiono 22 persone, per la maggior parte turisti. Tra loro quattro italiani: Antonella Sesino, 54 anni, dipendente del Comune di Torino, Giuseppina Biella, settantenne di Meda, vicino a Monza, in vacanza in Tunisia insieme al marito, il torinese Orazio Conte, informatico di 54

Documento firmato digitalmente



anni, e Francesco Caldara, pensionato di Novara in vacanza con la compagna rimasta ferita. - 16 febbraio 2013: Silvano Trevisan, viene rapito insieme ad altri stranieri nello stato di Bauchi in Nigeria. Quasi un mese dopo, il 9 marzo, Ansaru, il gruppo estremista nato da una costola di Boko Haram, annuncia sul proprio sito web l'uccisione dei sette ostaggi di religione cristiana rapiti a metà febbraio nel nord della Nigeria. Il 10 marzo la Farnesina conferma che Trevisan era fra loro. - 26 febbraio 2010: Pietro Antonio Colazzo, un funzionario dell'Aise, l'Agenzia di informazione e sicurezza esterna, viene ucciso in un attacco suicida compiuto dai talebani a Kabul contro due diverse 'guest house'. - 13 febbraio: Nadia Macerini, 37 anni, muore per una bomba esplosa nel ristorante "The German Bakery" a Pune, in India. La donna, della provincia di Arezzo, lavorava per il centro di meditazione Osho Ashram, situato vicino al ristorante. - 10 agosto 2006: Angelo Frammartino, giovane volontario di Monterotondo, viene ucciso da un palestinese a Gerusalemme. - 7 luglio 2005: Benedetta Ciaccia, 32enne romana, viene uccisa in uno degli attentati contro la metro di Londra, costati la vita a 52 persone. - 23 luglio 2005: sono sei gli italiani uccisi negli attentati terroristici di Sharm el Sheikh costati la vita a oltre 60 persone. Le vittime sono Sebastiano e Giovanni Conti, Daniela Maiorata, Rita Privitera e le sorelle Paola e Daniela Bastianutti. - 7 ottobre 2004: Jessica e Sabrina Rinaudo, rispettivamente di 20 e 22 anni, originarie di Dronero, in provincia di Cuneo, restano uccise nell'attentato contro l'Hotel Hilton di Taba che ha provocato 34 vittime. - 30 maggio 2004: viene ucciso in un attentato terroristico contro un complesso residenziale di Al Khobar, in Arabia Saudita, un cuoco italiano, originario di Giugliano, in provincia di Napoli. Antonio Amato, 35 anni, lavorava nel ristorante del compound "Oasis". L'assalto terroristico è costato la vita in totale a 23 persone. - 16 maggio 2003: il tecnico italiano, Luciano Tadiotto di Oleggio, in provincia di Novara, resta ucciso in una serie di attentati terroristici a Casablanca, in Marocco, in cui muoiono in totale 41 persone.

Putti (Chiamami Genova)

EMENDAMENTO N. 3 MOZIONE 22

Aggiungere all'impegnativa:

“dedicare una piazza o una via genovese ai bambini vittime delle bombe intelligenti di qualsiasi nazione siano”.

Putti (Chiamami Genova)

**Votazione mozione 22 del 01/08/2017**

Presenti: 38. Voti favorevoli 23: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebri. **Contrari 14:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Terrile, Tini, Villa. **Astenuti 01:** Baroni.

Il Consiglio approva.

CCCXXXI MOZIONE 0023 02/08/2017. INTERVENTI
VALORIZZAZIONE EX CASERMA GAVOGLIO. ATTO
PRESENTATO DA: BERNINI STEFANO, AVVENENTE
MAURO, BRUCCOLERI MARIAJOSE', CRIVELLO
GIOVANNI ANTONIO, LODI CRISTINA, PANDOLFO
ALBERTO, PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO,
TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, quindi, alla mozione successiva sull'avvio degli interventi di valorizzazione dell'ex caserma Gavoglio. Atto sottoscritto da diversi proponenti. La illustra il Consigliere Bernini. Informo che sulla medesima, il Movimento 5 Stelle ha presentato tre ordini del giorno. Consigliere Bernini, a Lei la parola per l'illustrazione della mozione.

BERNINI (PD)

Innanzitutto, una premessa doverosa: si tratta di una mozione per e non di una mozione contro, testimonianza il fatto che in Consiglio Regionale un testo equivalente è stato votato all'unanimità due Consigli fa. Il fine che viene perseguito è quello di raccogliere un po' un percorso che è stato quello legato alla riqualificazione della caserma Gavoglio e fissare alcuni paletti anche come indicazione del Consiglio alla Giunta rispetto ai percorsi da fare perché il tutto iniziò con un piano urbanistico che nel ciclo amministrativo non precedente ma quello ancora prima guidato dal Sindaco Marta Vincenzo, aveva cercato, attraverso consulente, di costruire una possibilità di valorizzazione di quell'area per avere i soldi necessari per comprarla che, però, significava mettere lì una serie di nuovi volumi e la popolazione, giustamente, chiese, nel ciclo scorso, invece, di eliminare questi volumi e ci venne incontro il fatto che, nel frattempo, le normative sono cambiate in merito alla

Documento firmato digitalmente



cessione da parte del demanio alle Amministrazioni Comunali dei territori e, quindi, è stata possibile un'acquisizione a titolo gratuito di quell'area. Io lascio alla lettura tutti i percorsi. Le cose fondamentali sono che, di fatto, noi abbiamo ottenuto una serie di finanziamenti, uno è quello del patto per la città che ha individuato 6.400.000 euro a disposizione della caserma Gavoglio e l'altro, invece, è la partecipazione ad un progetto europeo, insieme con l'Università di Genova, nell'ambito dell'Horizon 2020, che stanziava 920.000 euro a disposizione di questo intervento. Allora, perché sia possibile attivare subito l'intervento, il primo passo da fare e che chiede la mozione è, essenzialmente, quello di deliberare qual è lo scenario su cui si vuole operare, cioè di fronte alle proposte che l'Amministrazione, gli uffici hanno elaborato per presentarli al demanio e per ottenere la disponibilità dell'area, scegliere se la via è quella di demolire al massimo gli edifici presenti oppure se mantenerne in piedi alcuni e la proposta che viene fatta dalla mozione è quella di seguire le indicazioni che sono venute dagli abitanti del territorio che, attraverso percorsi di ascolti, hanno partecipato anche al momento di elaborazione di questo progetto che è quella di diminuire al massimo la presenza di edifici e, quindi, di procedere con demolizioni per lasciare spazi verdi ad un'area che - lo sappiamo tutti, coloro che ci sono stati lo sanno bene - è già talmente intensamente urbanizzata da rendere necessario, invece, dei parchi verdi. Peraltro, potrebbe essere coerente con alcune affermazioni che ho sentito fare qua da parte del Sindaco rispetto alla destinazione d'uso della Valle del Lagaccio. In secondo luogo, dato che si tratta di un'area che la Regione impone sia sottoposta ad un PUO nel caso in cui ci sia la partecipazione dei privati - ma questa è una cosa che si può fare, appunto, in un secondo tempo rispetto all'avvio di lavori, invece, urgenti - attivare un PUO per verificare se è possibile la presenza di privati per quella parte di edificio storicamente preservato da parte della Sovrintendenza su cui può esserci anche la partecipazione di quale privato all'edificazione e, di conseguenza, proprio per evitare di uscire fuori dai termini che sono sanciti sia per quanto riguarda il piano per la città che prevede che vengano impegnati entro il 2019 e sia per quanto riguarda la parte, invece, dell'Horizon 2020 che prevede una scadenza di pochi mesi successiva, siano subito attivati gli incarichi di progettazione che seguono questi percorsi indicati con l'accortezza ulteriore di giungere alla disponibilità ulteriore di finanziamenti rispetto a quelli che abbiamo da parte del Comune perché nell'Horizon 2020 c'era un impegno da parte del Comune di Genova a mettere una quota di risorse per la parte legata alla predisposizione del progetto pilota dell'area parco. C'è stato un verbale impegno dell'Assessore Fanghella a reintegrare quella parte che è stata tolta con l'intervento di trasferimento sul ponte Don Acciai di alcune risorse. Pensiamo, quindi, che la mozione serva a fissare questi percorsi che ritengo possano essere condivisi da tutti perché sono il frutto anche di un percorso, di un momento di ascolto della popolazione e, quindi, vanno incontro alle attese degli abitanti del Lagaccio.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bernini.

Darei la parola, adesso, ai colleghi del Movimento 5 Stelle per l'illustrazione dell'ordine del giorno. Mozione d'ordine: prego, Consigliere Grillo.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Volevo chiederLe, Presidente - chiedo a Lei, ovviamente; poi il Consiglio è sovrano, ovviamente - una breve, 10 minuti di sospensione del Consiglio Comunale.

PIANA - PRESIDENTE

Se non ci sono contrari, sospendiamo per qualche minuto.

Sospensione della seduta ore 16:01; ripresa della seduta ore 16:21

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, vi prego di prendere posto. Riapriamo i nostri lavori e darei la parola ai proponenti degli ordini del giorno per l'illustrazione dei medesimi. Gli atti sono a firma di tutti i Consiglieri del gruppo 5 Stelle. Chi li illustra? Il Consigliere Pirondini. A Lei la parola.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì. In realtà, nulla di più di quello che non sia scritto.

Nel primo documento chiediamo che si proceda con specifico riferimento alla verifica idraulica del bacino del Rio Lagaccio e dei suoi affluenti, alla stesura di un piano di interventi idraulici e progetti per migliorare la sicurezza delle aree.

Con l'ordine del giorno n. 2, premessa la necessità di indagini ambientali, impegnano il Sindaco ad informare con urgenza il Consiglio sulle indagini ambientali e geologiche locali già effettuate o in previsione su tutta l'area ex Gavoglio, sullo stato della bonifica bellica e sullo stato della bonifica amianto.

Documento n.3: premesso che la scelta espressa dalla cittadinanza nei confronti del primo progetto del programma di valorizzazione che prevede ampie demolizioni di edifici non soggetti a tutela monumentale, ha riscosso consenso unanime, impegnano il Sindaco a prevedere in tempi brevi le destinazioni d'uso delle aree derivanti dalle demolizioni riqualificando le stesse, lasciando spazi di ampio respiro al quartiere, evitando l'ulteriore espansione di funzioni come negozi, uffici e attività visti i limiti di mobilità dell'area.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pirondini.

Assessore Fanghella, a Lei la parola per la posizione della Giunta sugli ordini del giorno e sulla mozione.

Documento firmato digitalmente

**FANGHELLA - ASSESSORE**

Dunque, gli ordini del giorno che sono stati presentati dal Movimento 5 Stelle ...

PIANA - PRESIDENTE

Mozione d'ordine, Consigliere. Scusi un attimo. Prego, Consigliera Lauro.

LAURO (FORZA ITALIA)

Sì. Scusate ma era meglio prima perché così almeno sappiamo come Lei la pensa, allora, a proposito di questa mozione che giustamente il collega ha detto che in Regione è stato votato una cosa però è una cosa simile, nel senso che la Regione ha chiesto al Comune di occuparsene, quindi non è che in Regione l'abbiamo votato e qui non lo votiamo, quindi passiamo al Comune. Io chiedo di andare in Commissione perché ritengo che quando si parla di zone rosse si deve andare in Commissione quindi so che ci sono degli ordini del giorno su questo però io prego l'Assessore, visto che se n'è già occupato di un tema così delicato ...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lauro, credo che il Suo intervento sia stato ben compreso. Lei, Consigliera Lodi, aveva bisogno di qualche ... Per mozione d'ordine.

LODI (PD)

Mozione d'ordine. Volevo capire che cos'era l'intervento della Consigliera Lauro.

PIANA - PRESIDENTE

Era un intervento in discussione generale sulla mozione, Consigliera.

LODI (PD)

La discussione generale non esiste perché se no ci mettiamo a ... Allora, o fa dichiarazione di voto ...

PIANA - PRESIDENTE

Come non esiste? La dichiarazione di voto è dopo la proposta.

LODI (PD)

Questo è un intervento assolutamente non previsto dal regolamento, quindi Le chiederei di evitare questo tipo di interventi.

**PIANA - PRESIDENTE**

No, sui fatti personali a fine seduta.

LODI (PD)

E no, abbia pazienza. Se voleva dire che era in Regione.

PIANA - PRESIDENTE

Lasciamo la parola all'Assessore, Consigliera Lauro. A fine seduta, poi, vi spiegate. Assessore Fanghella, prego. La Sua posizione sugli ordini del giorno e sulla mozione.

FANGHELLA - ASSESSORE

Di fatto, l'intervento della Consigliera Lauro ha anticipato quello che stavo per dire in quanto cogliendo anche l'ordine del giorno che è stato presentato dai 5 Stelle che volge proprio in quella direzione, ovverossia l'ordine del giorno 2 chiede di informare con urgenza in Consiglio delle indagini ambientali e quant'altro e siccome la mozione è stata presentata il 2 di agosto in un momento nel quale non c'erano ancora determinate informazioni relative alle caratteristiche dell'area, ritengo assolutamente opportuno e propongo che il PD ritiri temporaneamente, magari, la loro mozione affinché venga messa in discussione la pratica nella Commissione in modo che i tecnici possano dare un'illustrazione chiara di tutte le problematiche che ci sono e che sono emerse sull'area.

PIANA - PRESIDENTE

Mi pare che sia stata formulata una proposta di rinvio in Commissione da parte dell'Assessore Fanghella ai proponenti del documento. Consigliere Bernini, sulla proposta.

BERNINI (PD)

Confesso che è un po' anomale questo percorso, anche perché la mozione, come ho volutamente sottolineato, non dava indirizzi di dettaglio. Gli ordini del giorno entravano più nello specifico riguardo a destinazioni d'uso delle aree e così via. Erano indirizzi molto generali che, in qualche modo, avrebbero forse dovuto essere conclusi nel ciclo amministrativo precedente, cioè la scelta - se demolire oppure no - non significa scegliere anche cosa ci faccio anche perché il cosa ci faccio, a mio parere, deve passare attraverso un percorso di partecipazione e di ascolto, peraltro annunciato anche da parte dell'Assessore quando ne abbiamo parlato, giustamente, quindi non ho voluto inserire elementi di questo tipo ed è solamente una scelta di indirizzi uguale a quella che è stata espressa in Regione nel senso che la Regione ha detto "Comune, fallo e ti posso anche dare delle risorse se lo fai". Dopodiché, piuttosto che farla diventare una - come dire - mozione sacrificale, ora

Documento firmato digitalmente



sento anche un attimo gli altri firmatari perché, come sapete, se sono firmate da più persone, non può essere uno solo a ritirarla. Se il percorso è quello di affrontare in sede di Commissione questi temi, queste scelte e giungere, quindi, in tempi brevi - perché, poi, il problema è quello dei tempi, come ho sottolineato nella mozione - ad una decisione di Giunta che segue questi percorsi, quindi la demolizione, eventualmente come attivare il PUC, cioè dare l'incarico a dei professionisti per fare quelle progettazioni senza le quali non possiamo fare gara, senza le quali corriamo il rischio di perdere i soldi, il nostro obiettivo è quello. Ora, se mi date il tempo di sentire anche gli altri Consiglieri firmatari ...

PIANA - PRESIDENTE

5 minuti di sospensione.

Prego, Consigliere Crivello. Scusi, non avevo visto l'intervento.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, scusi. No, nel senso che la Consiglieria Lauro che era - decisamente non sono io a dirlo - più che giustificata dalla fase in cui è stata assente dai lavori del Consiglio, mi pare che noi abbiamo discusso anche animatamente - l'Assessore Fanghella ricorderà - del tema. Io credo che non ci sia contraddizione e conflitto sul fatto - poi, naturalmente, ragioneremo tra di noi - sul fatto di poter approvare una mozione come veniva, in qualche modo, indicato dal Consigliere Bernini e rispetto al fatto, poi, di andare in Commissione sui temi legati all'assetto idrogeologico. A me pare che questa mozione, in virtù anche, forse, di qualche incomprendimento che c'è stata nel recente passato, dia un'opportunità che è quella di recuperare, valorizzare il confronto che c'è stato - caratterizzato anch'esso dal buon senso - all'interno del quartiere. Mi pare che non ci sia nessun conflitto e contraddizione tra approvare la mozione eventualmente e poi rivedersi in Commissione per affrontare le questioni dell'emendamento - che, peraltro, io condivido - proposto dal Movimento 5 Stelle.

PIANA - PRESIDENTE

C'è la Consiglieria Lauro, vuole intervenire. Prego.

LAURO (FORZA ITALIA)

Sì. Mi sono confrontata un attimo con l'Assessore perché giustamente il Consigliere Crivello si è abituato alla mia assenza però evidentemente l'Assessore è stato ben chiaro. Si è discusso di soldi ma non nel preciso merito della mozione, quindi cerchiamo di fare le cose seriamente. Discutiamo del merito della mozione in Commissione.

PIANA - PRESIDENTE

Ha ancora necessità di un confronto? 5 minuti di sospensione.

Documento firmato digitalmente



Sospensione della seduta ore 16:29; ripresa della seduta ore 16:34

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Colleghi, vi prego di prendere posto. Riapriamo i lavori della seduta odierna del Consiglio. Consigliere Bernini, a Lei in risposta alla proposta di rinvio in Commissione.

BERNINI (PD)

Sì. Mi sono confrontato anche con gli altri colleghi. Abbiamo anche riletto il testo che, come riaffermavo, non preclude percorsi per la Giunta ma dà solo alcuni indirizzi chiari senza neanche fare quantitativi di cifre da mettere e quant'altro. Di conseguenza, ecco, appare un po' strana la posizione assunta di "parliamone in Commissione". È evidente che se ne parlerà in Commissione perché tutte le cose che sono richieste nella mozione comportano un'attività della Giunta che proporrà delle cose al Consiglio, quindi la Commissione ci dovrà essere per forza. Riteniamo che questi indirizzi siano condivisi, condivisibili. Rispondono a tutto quello che è un percorso di partecipazione. Ecco, ci stupisce e, a questo punto, sì che nascono, allora, delle idee strane su quale sia davvero l'atteggiamento della Giunta sul fatto che non vengano condivisi questi percorsi che sono indirizzi semplicissimi, quindi manteniamo la mozione.

PIANA - PRESIDENTE

Questo mi era chiaro, Consigliere Bernini quindi do la parola all'Assessore Fanghella per la posizione conclusiva della Giunta sugli ordini del giorno e sulla mozione.

FANGHELLA - ASSESSORE

A favore sull'ordine del giorno 1 e 2 del 5 Stelle. Contrario all'ordine del giorno 3 dei 5 Stelle e per quanto riguarda, invece, la mozione, chiarisco per l'ennesima volta che la stranezza della posizione presa da parte della Giunta deriva dal fatto che viviamo in un ambito in cui c'è una zona rossa e, conseguentemente, lasciare in piedi l'unico edificio vincolato dalla Sovrintendenza senza sapere cosa ci permetterà la stessa di fare all'interno e siccome è un edificio a campata unica poco modificabile, mi sembra pregiudiziale in questa fase nella quale non esiste nessun progetto, neanche preliminare - perché la Giunta scorsa non ha lasciato neanche un progetto preliminare; ha fatto due ipotesi molto sommarie - prendere già delle posizioni su un'area di questo tipo mi sembra mancare di rispetto ai cittadini e prendere delle posizioni che potrebbero essere dannose per il quartiere, quindi contrari.

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Forse l'Assessore non ha letto bene la mozione perché qui noi voteremo, ovviamente, a favore di questa mozione e speravamo che la Giunta, leggendola bene, comprendesse il senso di questa mozione, tanto più che come diceva la Consigliera Lauro, la maggioranza e la minoranza, in maniera unanime, del Consiglio Regionale, hanno votato a favore di una mozione dove si impegnano a dare via libera del PUO il prima possibile, a accettare le istanze della cittadinanza e dare avvio al piano di valorizzazione e, soprattutto, metterci delle risorse dal fondo strategico qualora il Comune ne facesse richiesta avendo già estorto alcune risorse, visto l'operazione del bilancio, quindi ci pare che visto che, tra l'altro, facendo sempre riferimento all'Amministrazione Regionale, c'è stato un via libera esprimendo anche un maggiore sostegno - di più di quello che c'era prima - da parte della Regione, quindi l'Assessore Fanghella e la Giunta dovrebbero esserne anche contenti perché addirittura delle risorse prese dal fondo strategico, ci stupisce questo atteggiamento perché in questa mozione, certo è implicito tutto l'aspetto procedurale complesso di questa procedura ma è esplicito che, visto che sono stati tolti soldi a questo progetto, devono essere rimessi e non solo; questo progetto deve andare avanti, tenendo conto che era un progetto - mi pareva e ci pareva - condiviso in Consiglio Comunale da tutta la Commissione maggioranza e minoranza di questi ultimi 5 anni ed esprimeva soprattutto un percorso non solo di 3 cittadini o di 3 gruppi consiliari ma della città. Allora, ci pare ... Tra l'altro, siamo molto dispiaciuti che questa mozione non è stata letta come doveva essere letta. Speravamo in una - come dire - approvazione, soprattutto perché si ripercorreva il percorso fatto in Regione di - come dire - mettere assieme le difficoltà perché quando si è andati a toccare il bilancio su questa questione - ed è una cosa politica - ci è stato detto che i soldi si sarebbero trovati e ci è stato detto che questo ci sarebbe stato detto a settembre. Ora siamo a ottobre. Questa mozione, semplicemente, richiama gli impegni della Giunta e non solo: si fa anche carico di recepire in maniera positiva gli impegni presi dalla Regione la settimana scorsa che, ad oggi, è governata dal centro destra - non mi pare dal centro sinistra - per cui trovo - come dire - non accettabile questo atteggiamento nel senso politico, non ne trovo la coerenza. Ovviamente, voteremo a favore di questa mozione con - come dire - la linearità dell'unanimità della Regione nella speranza che nelle famose Commissioni che ovviamente ci appresteremo a chiedere verranno affrontati tutti i problemi ma, soprattutto, ci verrà detto quali risorse questa Giunta - perché, a questo punto, ce lo deve dire - pensa di investire su questo progetto della città.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Lodi.

Documento firmato digitalmente



Consigliera Lauro, prego.

LAURO (FORZA ITALIA)

Sì, grazie. Io ringrazio Cristina Lodi perché ha questo - diciamo - nuovo slancio verso la Regione e grande stima e, quindi, io la ringrazio perché so che in Regione stiamo lavorando bene e mi conforta il Suo intervento, veramente mi conforta. Io, invece, ringrazio anche l'Assessore Fanghella che vuole un attimo sentire tutta l'aula consiliare perché la caserma Gavoglio è sul territorio genovese e, quindi, la Regione demanda alla nostra - diciamo - aula il potere di decidere come, quando e chi, quindi la Commissione Consiliare - ringrazio i proponenti 5 Stelle - è doverosa per fare e concludere al meglio il lavoro fatto in Regione e, in futuro, in Comune.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Lauro.

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì. Solo una battuta - mi consenta, Presidente e anche l'Assessore - perché abbiamo già, in questi mesi, avuto più occasioni, ovviamente, per avere pareri differenti, diametralmente opposti. Chissà in quali altre circostanze accadrà. Mi pareva, anzi, avevo la certezza, nel proporre una mozione di grande equilibrio, che prevalesse il buon senso. Io, è proprio un invito ma anche se, ormai, è evidente qual è la posizione dell'Assessore. Sarebbe stato davvero utile per tutti, al di là delle differenze, approvare questa mozione perché si caratterizza, per i suoi contenuti, che può e deve andare bene a tutti che hanno interesse di quel quartiere. Abbiamo - ripeto, come ho ricordato pocanzi - affrontato dei momenti in cui ci sono state delle tensioni, delle incomprensioni sul tema ma questa mozione concludeva questo percorso che, poi, inevitabilmente, non vuol dire che, naturalmente, in Commissione si potrà riaffrontare vista la complessità e l'importanza di quell'intervento. Mi creda, Assessore, con questa Sua posizione, al di là dei suggerimenti della Consigliera Lauro, Lei fa un bel passo indietro e non lo fa negli interessi della città e tantomeno del quartiere del Lagaccio.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Non vedo altre dichiarazioni di voto.

MOZIONE 23



SU AVVIO DEGLI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLA EX CASERMA GAVOGLIO - LAGACCIO

Premesso che:

Con Proposta di Delibera 2014-DL312 del 6/10/2014 per l'adozione del Progetto Definitivo di PUC, a seguito di un processo di consultazione pubblica, la Giunta Comunale ha apportato modifiche al Progetto Preliminare di PUC adottato il 7/12/2011. Tra queste è presente una riduzione degli indici di edificabilità per il Distretto di Trasformazione n°18 - Lagaccio - Gavoglio. In questa forma il PUC è entrato in vigore il 3/12/2015.

La Legge Regionale 36/1997 e successive modificazioni, stabilisce all'art. 48 l'obbligatorietà di PUO per i Distretti di Trasformazione. In caso di conformità al PUC il successivo art. 51 comma 2 assegna alla Giunta Comunale la competenza a deliberare il PUO, che dovrà essere trasmesso a Regione e Città Metropolitana per le eventuali osservazioni e la Verifica di assoggettabilità a VAS. Nel caso specifico il PUO dovrà essere trasmesso anche alla Sovrintendenza Beni Monumentali.

La valorizzazione del compendio della ex Caserma Gavoglio ha natura di iniziativa pubblica. L'assoggettabilità all'obbligo di PUO potrebbe quindi sussistere limitatamente alla eventualità che vengano attivate partecipazioni di soggetti privati per interventi in specifiche aree o immobili presenti nel Distretto. Tale fattispecie comporterebbe infatti l'insorgere dell'obbligo di Convenzione Urbanistica di cui all'art. 50 comma 2f e comma 4 della LR 36/97.

Nel febbraio del 2014 la Civica Amministrazione ha avviato la procedura di acquisizione a titolo gratuito della Caserma Gavoglio secondo le modalità previste dal Federalismo demaniale e culturale ex art. 5 comma 5 DLgs. 85/2010.

La Civica Amministrazione ha successivamente elaborato un Programma di valorizzazione sulla base di linee condivise con gli abitanti del quartiere, coinvolgendo istanze culturali e sociali organizzatesi in reti associative.

Tale programma è stato approvato dalla Giunta Comunale il 30/6/2016 e dal Tavolo Tecnico Operativo il 4/7/2016.

L'Accordo di Valorizzazione è stato definitivamente sottoscritto da Comune, Agenzia del Demanio e MIBACT in data 19/12/2016, con il passaggio dell'area da Demanio a Comune.

Il Programma di Valorizzazione prevede due diversi scenari in funzione della scelta di demolire o ristrutturare alcuni edifici esistenti non soggetti a vincolo monumentale, con conseguente maggiore o minore estensione delle aree destinate a verde pubblico.

Gli abitanti del quartiere, consultati, hanno espresso marcata propensione per uno scenario che comprenda maggiori demolizioni e quindi maggiori spazi verdi in



un territorio provato da problematiche ambientali e caratterizzato da urbanizzazione intensiva.

Il Comune di Genova con Delibera della Giunta comunale 36/2017 del 9/3/2017 ha approvato l'adesione in qualità di partner al Progetto UNaLAB nell'ambito del Programma Europeo Horizon 2020 in cui è previsto un progetto "Pilota" in una porzione dell'area della ex Caserma Gavoglio dove dovranno avere luogo azioni "nature based". Nell'ambito del progetto era previsto un finanziamento di 900.000 euro, successivamente aumentato a 920.000 per opere di realizzazione di spazi verdi e opere pedonali.

All'atto dell'adesione il Comune si è impegnato a sostenere i costi per la messa in sicurezza e di demolizione propedeutiche alla realizzazione del "Pilota" con fondi propri dedicati, in quanto non eleggibili per la normativa del programma europeo.

Le risorse legato al Progetto europeo UNaLAB debbono essere effettivamente spese entro i primi mesi del 2020, pena la perdita del finanziamento.

In data 26/11/2016 il Comune ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Patto per la Città di Genova che prevede finanziamenti del Governo per numerose opere di interesse cittadino e metropolitano. Tra questi è previsto un finanziamento di 6.400.000 euro per gli interventi di valorizzazione della Caserma Gavoglio.

Il Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2017-2019 deliberato dal Consiglio Comunale con DCC46/2017 ha inserito la previsione di spesa dei sopracitati fondi finalizzati per un ammontare di 640.000 euro nel 2017 e per un ammontare di 5.760.000 euro nel 2018.

Le risorse del Patto per la Città debbono essere impiegate anche attraverso le opportune procedure di gara entro il 31/12/2019.

Il Consiglio Comunale con Delibera n°58 del 27/7/2017 su proposta della Giunta ha ritenuto, a maggioranza, di trasferire fondi destinati alla riqualificazione della Caserma Gavoglio per un importo pari a 1.147.000 euro a favore di interventi di consolidamento del ponte Don Acciai, prima coperti con specifica fonte di finanziamento.

Il ponte Don Acciai non è situato entro il perimetro del Distretto di Trasformazione n°18 Lagaccio Gavoglio come evidenziato nelle norme di congruenza del PUC.

Sulla base di valutazioni preliminari sulla fattibilità degli interventi di riqualificazione, le risorse sino ad oggi disponibili non sono minimamente sufficienti a completare le opere previste nel Progetto di Valorizzazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



Deliberare con urgenza la scelta del primo scenario del Programma di Valorizzazione che prevede ampie demolizioni di edifici non soggetti a tutela monumentale e ha riscosso il consenso degli abitanti consultati.

Decidere con urgenza in merito alla partecipazione di soggetti privati a singoli lotti della valorizzazione, eventualità prevista dal Programma, e conseguentemente dare mandato agli Uffici per la predisposizione del PUO che dovrà essere in tempi brevi adottato dalla Giunta ed inviato agli Enti competenti per l'espletamento delle procedure obbligatorie.

Dare mandato agli Uffici di assegnare gli incarichi per la progettazione definitiva ed esecutiva delle opere di messa in sicurezza idraulica e di demolizione degli edifici non soggetti a vincolo monumentale. Con particolare urgenza per quelli propedeutici alla realizzazione del Parco previsto dal "Pilota" UNaLAB.

Dare mandato agli uffici di procedere celermente alla progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi sull'immobile della Caserma e su Piazza Italia che costituiscono oggetto di un più immediato uso sociale, atteso dalla popolazione che già si fa carico del mantenimento delle condizioni di fruibilità minima della Piazza attraverso il lavoro di volontari appartenenti alle reti associative.

Individuare ed impegnare entro il previsto assestamento di bilancio nel mese di novembre, e comunque non oltre la data di approvazione del Bilancio preventivo 2018, le risorse necessarie a ripristinare i fondi stanziati con il Patto per la Città e distratti ad altri interventi con DCC58 del 27/7/2017.

Prevedere, vista la limitatezza dei fondi ad oggi disponibili rispetto al fabbisogno stimato per il completamento del Progetto di Valorizzazione e forse dello stesso "Pilota", l'inserimento del Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2018/2020 di nuovi fondi destinati alla Gavoglio.

Stefano Bernini (PD)

Lodi

Avvenente

Pandolfo

Terrile

Villa

Giovanni Antonio Crivello (Lista Crivello)

Brucoleri

Pignone

Salemi

ODG 1 (Mozione 23)

I sottoscritti Consiglieri Comunali

Documento firmato digitalmente



VISTA la necessaria messa in sicurezza idraulica dell'area;

IMPEGNANO IL SINDACO

a procedere, con specifico riferimento alla verifica idraulica del bacino del rio Lagaccio e dei suoi affluenti, alla stesura di un piano degli interventi idraulici e progetti per migliorare la sicurezza delle aree.

Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)
Ceraudo
Giordano
Immordino
Tini

ODG 2 (Mozione 23)

I sottoscritti Consiglieri Comunali

PREMESSA la necessità di indagini ambientali

IMPEGNANO IL SINDACO

a informare con urgenza il Consiglio sulle indagini ambientali e geologiche locali, già effettuate o in previsione, su tutta l'area ex-Gavoglio, sullo stato della bonifica bellica e sullo stato della bonifica amianto.

Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)
Ceraudo
Giordano
Immordino
Tini

ODG 3 (MOZIONE 23)

I sottoscritti Consiglieri Comunali



PREMESSO CHE la scelta espressa dalla cittadinanza nei confronti del primo progetto del Programma di Valorizzazione, che prevede ampie demolizioni di edifici non soggetti a tutela monumentale, ha riscosso consenso unanime;

IMPEGNANO IL SINDACO

a prevedere in tempi brevi le destinazioni d'uso delle aree derivanti dalle demolizioni riqualificando le stesse lasciando spazi di ampio respiro al quartiere evitando l'ulteriore espansione di funzioni come negozi, uffici e attività, visti i limiti di mobilità dell'area.

Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)

Ceraudo

Giordano

Immordino

Tini

Votazione Ordini del Giorno n. 1 e n. 2 sulla mozione n. 23 del 02/08/2017

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione Ordine del Giorno n. 3 sulla mozione n. 23 del 02/08/2017

Presenti: 37. Voti favorevoli 15: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Terrile, Tini, Villa.
Contrari 22: Amorfini, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

Votazione mozione 23 del 02/08/2017



Presenti: 37. Voti favorevoli 15: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Terrile, Tini, Villa.
Contrari 22: Amorfini, Ariotti, Baroni, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

CCCXXXII MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA
FONTANA IN MERITO A SOSPENSIONE SEDUTA
PER CONFERENZA CAPIGRUPPO E
PREDISPOSIZIONE ODG.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, per mozione d'ordine. Prego.

FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie, Presidente.

Sì, chiedo, a nome dei capigruppo, una sospensione di 10 minuti per una conferenza capigruppo per un documento unitario.

PIANA - PRESIDENTE

Il documento sul ...

FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)

L'ordine del giorno.

PIANA - PRESIDENTE

Se non ci sono contrari, ci vediamo un attimo in capigruppo per definire i contenuti dell'ordine del giorno. Sospendo il Consiglio.

Sospensione della seduta ore 16:48; ripresa della seduta ore 17:02

Dalle ore 17.02 assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi



CCCXXXII ODG IN MERITO A “COLLOCAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA MIGRANTI A MULTEDO”.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, vi prego di prendere posto. Riapriamo i lavori della seduta odierna del Consiglio Comunale. Do lettura dell'ordine del giorno fuori sacco concordato all'unanimità dalla conferenza capigruppo e sul quale, poi, verrà espresso il voto del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE,

a seguito della scelta del Prefetto di collocare un centro di accoglienza migranti a Multedo;

PREMESSO

Che il quartiere di Multedo da anni attende risposte dalle istituzioni in merito alle servitù che consistono in un casello autostradale provvisorio operativo dal 1966 e da impianti sportivi abbandonati all'incuria e al degrado;

CONSIDERATO

Che Via delle Ripe è una strada senza sbocco veicolare che confluisce nella croce pedonale corrispondente a Via Antica Romana di Pegli e che è collocata al centro di un quartiere gravato dal rischio di incidente rilevante (RIR - DIRETTIVA SEVESO 17.05.1988) dovuto alla presenza di due insediamenti di stoccaggio di prodotti chimici e petrolchimici;

che la popolazione ha chiaramente espresso le proprie perplessità all'insediamento di 50 persone con una probabile turnazione che, di fatto, non permetterebbe il loro inserimento nel tessuto sociale del quartiere;

che nessuno ha ancora chiarito se questo insediamento avrà un carattere temporaneo o definitivo;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a confrontarsi con la Prefettura in modo da trovare una soluzione alternativa condivisa nell'ambito della Città Metropolitana di Genova;

a far sì che tutte le assegnazioni nel Comune di Genova di strutture dedicate ai richiedenti asilo abbiano un percorso partecipato e conoscitivo con i Municipi interessati;



a verificare che tutte le istruttorie tecniche vengano attuate in riferimento a norme urbanistiche, edilizie e sanitarie in ogni edificio in ipotesi prescelto nel rispetto delle più elementari condizioni di abitabilità e di dignità di chi vi è destinato;

ad informare tempestivamente il Consiglio Comunale circa le ulteriori scelte che verranno prese al riguardo.

Lorella Fontana (Lega Nord Liguria)
Stefano Costa (Vince Genova)
Giovanni Antonio Crivello (Lista Crivello)
Lodi Cristina (PD)
Mario Mascia (Forza Italia)
Valeriano Vacalebri (Fratelli d'Italia - AN)
Paolo Putti (Chiamami Genova)
Francesco De Benedictis (Direzione Italia)

Votazione Ordine del Giorno “fuori sacco” del 03/10/2017

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

CCCXXXIII MOZIONE 0025 14/09/2017. INIZIATIVE DEL COMUNE
PER PREVENIRE INCIDENTI STRADALI. ATTO
PRESENTATO DA: BARONI MARIO, MASCIA MARIO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, ora, alla mozione 25. “Iniziativa del Comune per prevenire incidenti stradali.” Atto presentato da Baroni Mario e Mascia Mario. Do la parola al Consigliere Baroni per l’illustrazione della mozione.

BARONI (FORZA ITALIA)

Grazie, Presidente.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Baroni. Consiglieri, cortesemente mettiamo il Consigliere Baroni nelle condizioni di poter illustrare la propria mozione.

BARONI (FORZA ITALIA)

Colleghi, questa mozione ha uno scopo. Abbiamo vissuto, ultimamente, con grande dolore a molti incidenti tragici e anche mortali nella nostra città a causa, soprattutto, di utilizzo delle moto, degli scooter. Sulle nostre strade, ultimamente, non solo a Genova ma da tante parti, si assiste a questo tragico fenomeno e risulta sempre più evidente che l'inasprirsi delle pene, le restrizioni e quant'altro mitigano un po' questo rischio ma certamente non lo tolgono quindi, sostanzialmente, di fronte a questa situazione, il Comune credo che abbia il dovere anche di far sentire non solo la propria vicinanza ai cittadini ma anche di creare un lavoro e di promuovere un lavoro educativo nelle scuole, nelle famiglie, nella società. Questa mozione, sostanzialmente, chiede e impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere delle iniziative che coinvolgano tutti i corpi intermedi della società - le forze dell'ordine, la Polizia Municipale - atte a sensibilizzare la coscienza di tutti i cittadini, ad incentivare e sostenere un lavoro educativo rivolto a tutte le fasce di popolazione ed in particolare ai giovani, coinvolgendo le scuole e le famiglie ed elaborare ed attuare interventi che scorraggino, in particolare, gli eccessi di velocità in punti pericolosi della città, azioni che, ad esempio, come è successo sulla sopraelevata, hanno ridotto di gran lunga gli incidenti. Vedete, penso che questa mozione - come dire - interpreti quello che è anche il compito della Pubblica Amministrazione, non solo di essere vicino a chi subisce o a chi partecipa al lutto ma anche di fare un lavoro che, secondo noi, è molto importante perché bisogna riseminare una cultura, veramente, della bellezza dell'usare le due ruote ma anche della prudenza e della pericolosità e, quindi, anche di tutte le iniziative che noi possiamo fare per, in qualche modo, aiutare anche le famiglie, i giovani e le scuole in questo lavoro. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Baroni.

Sulla medesima sono stati presentati due emendamenti, uno a firma del capogruppo di Vince Genova, Stefano Costa, e una a firma del Consigliere Putti.

Consigliere Costa, a Lei la parola per l'illustrazione dell'emendamento.

COSTA (VINCE GENOVA)

Sì, grazie, Presidente.

Innanzitutto, desidero ringraziare il collega Baroni per aver posto all'attenzione dell'aula un tema così importante e così drammaticamente attuale. Condivido profondamente lo spirito della mozione nella sua duplice azione. Fondamentale, sicuramente, è l'aspetto educativo e divulgativo di cui faceva

Documento firmato digitalmente



menzione il Consigliere Baroni. L'educazione stradale, infatti, sta alla base della prevenzione dell'incidentalità, soprattutto in ambito urbano però è di altrettanta importanza l'aspetto relativo agli interventi di messa in sicurezza della rete stradale urbana e quando parlo di messa in sicurezza, parlo di interventi su incroci e intersezioni complesse con numerosi punti di conflitto, su zone di attesa per i mezzi pubblici, attraversamenti pedonali e aree destinate alla fruizione delle utenze deboli definite dal codice della strada come coloro che in caso di collisioni risultano più vulnerabili, quindi penso a pedoni, innanzitutto, ciclisti e conducenti di ciclomotori, specialmente in prossimità di luoghi di aggregazione come, per esempio, le scuole. In passato, come Consigliere Municipale del Municipio Medio Levante ho portato avanti un lavoro dettagliato di analisi del territorio che, poi, è sfociato nella redazione di una mappatura comprensiva di tutte le situazioni di potenziale pericolo esistenti ed è proprio a tal proposito, per dar seguito a questo percorso, che desidero porre all'attenzione dell'aula il seguente emendamento integrativo e rafforzativo al testo della mozione originale che mi accingo a leggere. La richiesta è la seguente: inserire nella seconda impegnativa e dopo la parola "ad elaborare", "in sinergia con i municipi e gli uffici di mobilità e traffico, una mappatura dettagliata delle potenziali situazioni di pericolo esistenti sul territorio con particolare attenzione alle utenze deboli, corredata dalle relative soluzioni progettuali e un'ulteriore impegnativa ad attuare compatibilmente con le risorse disponibili, i corrispondenti interventi, specie quelli volti a scoraggiare gli eccessi di velocità". Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Costa.
Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì. Grazie, Presidente.

Condividendo i contenuti di questa mozione e - dico già - condividendo anche i contenuti dell'emendamento proposto dal Consigliere Costa, volevo solo aggiungere tre elementi che, secondo me, sono interessanti e possono essere abbastanza - diciamo - perseguibili o, perlomeno, può essere interessante lavorarci perché, poi, ce ne sono altri, c'è tutta una cultura dal punto di vista della progettazione delle strade in merito alla nostra facoltà di Architettura; da anni sta conducendo dei lavori insieme a università francesi sulle strade che, in qualche modo, contribuiscono di per sé, come struttura, ad essere più sicure etc. però questo è - come dire - qualcosa di già più complesso e anche difficile da affrontare. Le tre proposte che facevo era di aggiungere 1) per quello che riguarda i motociclisti, tantissimi si sono stupiti quando è stata fatta la riprogettazione di alcuni pezzi della sopraelevata per il fatto che non siano stati messi quei guardrail salva motociclisti e, quindi, io suggerivo di provare a fare uno studio su questo tipo di guardrail perché sembra che

Documento firmato digitalmente



siano effettivamente protettivi in questo senso e andare a studiare sia laddove sia necessario intervenire e andare, poi, anche a impegnarsi a provare a reperire le risorse perché secondo me è chiaro che è una cosa onerosa, non semplice; so che in Corso Europa è da un po' che se ne parla, in parte hanno fatto qualcosa però non è così ... Questo, secondo me, è impegnativo. Direi solo di volersi impegnare in questa direzione.

L'altra è, invece, eventualmente pianificare, insieme alla Polizia Municipale, la presenza in luoghi particolarmente esposti perché sebbene ci siano, magari, i semafori, sebbene ci siano comunque le segnaletiche, ci sono delle situazioni - mi viene in mente, purtroppo, l'incrocio tra Brignole e Piazza delle Americhe - in cui potrebbe essere importante pianificare, all'interno delle attività della Polizia Municipale, una presenza di una risorsa umana della Polizia Municipale proprio per intervenire in quei casi in cui disattenzione o, invece, noncuranza o eccessiva sicurezza di sé possono portare a fattori di rischio che in quell'area lì, purtroppo, espongono a situazioni davvero pericolose.

L'ultima cosa è una cosa di cui abbiamo parlato anche in Consiglio in passato: provare a ipotizzare alcune zone di sperimentazione di zone a 30 come limite perché ci sono studi comprovati che questo abbia benefici effetti sia sul traffico che sulla sicurezza. Io non sono così esperto da poter dire che funzionino a priori però gli studi portano dei dati interessanti. Provare a ipotizzare delle sperimentazioni che non vuol dire che lo saranno per sempre ma si può provare a farlo per vedere se effettivamente hanno i benefici di cui si parla.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Putti.

Consigliere Baroni, a Lei per la posizione sulle proposte di emendamento avanzate dai colleghi.

BARONI (FORZA ITALIA)

Direi che ringrazio, anzi, i colleghi di aver preso in considerazione, di aver contribuito a migliorare certamente, sia nel contenuto che nelle proposte e nelle idee, la mozione per cui, ovviamente, accetto entrambi gli emendamenti molto volentieri. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Quindi, prima di passare la parola all'Assessore Garassino per la posizione della Giunta sulla mozione emendata, chiedo se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire in discussione generale.

Consigliere Bertorello, a Lei la parola.

**BERTORELLO (LEGA NORD LIGURIA)**

Brevissimamente per ricordare, per associarmi a tutto quello che è stato detto finora, implementerei con il discorso di illuminazione tecnica, nel senso che ho notato che in certi punti della città l'illuminazione non è sufficiente, soprattutto nel momento del crepuscolo, cioè in questa stagione, all'incirca intorno alle ore 19:30 - 20:00. Quindi, ci sono zone - a me viene in mente Via Orsini, angolo Via San Luca d'Alvaro, Via De Gasperi ed altre, tra l'altro teatro di un incidente mortale, qualche settimana fa, di un ragazzo di 20 anni - dove, senza entrare nel merito della dinamica, comunque, è emerso, almeno da articoli di stampa, che l'illuminazione non è consona quindi credo che sia opportuno fare un ragionamento anche su questo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie a Lei.

Non vedo altri interventi.

Assessore Garassino, a Lei la parola.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie. Intanto ringrazio sia il Consigliere Baroni per il tema e la sensibilità sul tema che già il mio Assessorato ha provveduto già - come dire - di fare degli approfondimenti.

PIANA - PRESIDENTE

Prego, Consigliere Anzalone.

ANZALONE (FORZA ITALIA)

Mi scusi, Presidente, ma visto che c'è stato un emendamento, volevo sentire dai proponenti se accolgono l'emendamento. Sì? Non ho sentito, scusate. Ok.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Garassino, continui pure.

GARASSINO - ASSESSORE

Sì. Dicevo, abbiamo già approfondito. Parto dalla mozione del Consigliere Putti. Purtroppo, ne parlavo già il giorno dopo - ahimè - della morte della giovane diciottenne su Via Adamoli. Io ho detto "ma perché non mettiamo 'sti nuovi guardrail?". Lui ha fatto già uno studio, nell'Assessore Fanghella, sui costi, di sostituire i guardrail sulla sopraelevata e si parla di una cifra vicina ai 20 milioni di euro quindi anche su Via Adamoli è possibile che sia una cifra simile. Parliamo, quindi, veramente di tantissimi soldi che non so se i bilanci di questo Comune, in questo momento, ci permettono. Sarebbe decisamente una cosa molto utile,



sicuramente da mettere in cantiere quando ci sarà la disponibilità perché anche i guardrail sono salva vite.

Tornando, invece, alla mozione del Consigliere Baroni, allora, da circa un mese la Prefettura fa degli incontri tra, appunto, l'Assessorato alla sicurezza, la Polizia Stradale e la Prefettura proprio sull'analisi dei dati degli incidenti stradali e su quelle che sono le azioni da intraprendere sul territorio per contrastarli. Noi, da parte nostra, come municipale, già da un mese a questa parte abbiamo intensificato i controlli con i laser e, quindi, sulle postazioni fisse perché l'aumento degli incidenti che, devo dire la verità, ora senza entrare in polemica - ci mancherebbe - specie laddove ci sono, insomma, delle perdite di vita umane però è vero che in Via Guerrazzi c'è una situazione di illuminazione non eccellente. È anche vero che se si va oltre i 120/h in moto, diciamo che è molto probabile che quasi tutte le strade diventano altamente pericolose e anche lì ho chiesto alla Polizia Municipale di intensificare i controlli sugli eccessi di velocità. Dovremo munirci, a breve, anche di tele laser per riuscire a fare delle postazioni mobili un po' a step laddove sono già gli incroci pericolosi, via Tommaso Ivrea piuttosto che Corso Torino la notte piuttosto che Via Guerrazzi, Corso Perrone. Non si può mettere in Via Adamoli un sistema simile a quello della sopraelevata perché il tutto si può mettere soltanto dove ci sono delle strade con quasi nessun ingresso veicolare laterale. Via Adamoli - da una parte meglio, dall'altra purtroppo - avendo tante strade che si inseriscono sulla via, non rende possibile l'installazione di un tutor. L'unica zona possibile sarebbe il lungomare Canepa però è una strada - che abbiamo visto le statistiche ancora la settimana scorsa - è a bassissimo rischio di incidenti e le statistiche sono decisamente molto basse.

Tornando al discorso della Prefettura, quindi vengono fatti questi incontri dove, poi, si prendono, anche con la Polizia Stradale, delle misure per cercare di contrastare il fenomeno. Dall'altra parte, come Assessorato, sono già due o tre anni ma quest'anno lo intensifichiamo ancora, vengono fatti dei corsi dalla Polizia Municipale nelle scuole sia elementari che medie che superiori che coinvolgono circa 65 agenti e 2.500 fra bambini e ragazzi, dove si porta l'educazione stradale, lasciando anche dei gadget ai più piccoli, e dove si cerca di far capire l'importanza del rispetto delle regole e della velocità in modo particolare.

Sul discorso della diminuzione dei limiti di velocità, secondo me, in una città caotica come Genova potrebbe rischiare di incentivare il traffico. Si può anche vedere di fare una sperimentazione in alcune zone. Secondo me, basta intensificare i controlli con - diciamo - i tele laser e, possibilmente, laddove è possibile, segnalare anzitempo. Una volta che si ha paura della multa per eccesso di velocità, automaticamente, poi, lo stesso cittadino è sicuramente più ligio come lo è stato per la sopraelevata che, devo dire, il sistema tutor ha abbassato del 90% gli incidenti; soprattutto, ha eliminato quasi totalmente gli incidenti mortali, quindi è un grandissimo successo sia umano che sociale perché, poi, gli incidenti portano anche

Documento firmato digitalmente



un alto costo a livello sanitario e se riusciamo ad abbattere anche quello, decisamente non facciamo altro che una cosa positiva.

Anche nelle scuole continueremo. Quest'anno, in più, sull'educazione stradale faremo anche degli interventi contro l'abuso di alcool e di droghe che, se alla guida, aumentano ancora il rischio di incidente e chiaramente alzano anche il numero di incidenti, cosa molto elevata, soprattutto tra i giovani di fascia tra i 18 e i 35 anni. Questo mi pare un po' tutto. Comunque, chiaramente condivido in pieno la mozione del Consigliere Baroni e non cederemo di una virgola. Incentiveremo tutte quelle forme che servono sicuramente a migliorare la sicurezza stradale in tutte le sue forme.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco Balleari, a Lei per un'integrazione sulla posizione della Giunta.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Sì. Mi permetto di aggiungere qualche cosa di quanto detto dal collega Garassino perché sicurezza è un termine che comprende svariate sfaccettature. Ha variazioni sulla security ma anche sulla safety che è quello sul quale dobbiamo lavorare noi come ufficio della mobilità. In questo caso qua, abbiamo già analizzato da diverso tempo tutte quelle che possono essere le criticità della nostra città che sono tante perché è una città piuttosto complessa. Naturalmente andiamo a cozzare contro un codice della strada che non ci permette di dare delle risposte immediate come ci chiedono i cittadini, con l'utilizzo di svariate rotonde oppure di dossi rallentatori o di impianti che - diciamo - monitorizzino la velocità degli astanti. Su questo, io l'ho già detto più di una volta, mi farebbe piacere che Genova si facesse promotore tramite i suoi deputati per portare qualcosa a Roma, dove il codice della strada possa essere variato in ambito comunale da decisioni, ovviamente, prese da un Consiglio Comunale di una valenza sicuramente di un grande livello, in base alle criticità della strada. Una su tutte, citava un miglioramento per quanto riguarda la sopraelevata. Abbiamo altre criticità legate a Via Adamoli, a Corso Europa e ad altre strade, comunque, dove non si possono provocare fenomeni di rallentamento con dei semplici dossi o tramite l'utilizzo di tutor. Stiamo analizzando, in questo momento qua, alcuni sistemi che potrebbero comunque essere dei rallentatori della velocità. Citava, faceva un esempio Stefano Garassino di impianti dove sono delle collocazioni di tutor che non sono sempre funzionanti perché al momento attuale la normativa prevede che ci sia bisogno, per le strade urbane, della presenza dei vigili ma i vigili possono essere messi anche leggermente più lontani. Non è che devono essere necessariamente visibili. Questo qua porterebbe a determinati tipi di comportamenti che potrebbero essere virtuosi nel senso che il cittadino che percorre ad una certa velocità, nel rischio di essere sanzionato, vede di ridurre la velocità e, pertanto, potrebbe portare a dei grandi risultati. Stiamo analizzando anche alcuni evidenziatori

Documento firmato digitalmente



per quanto riguarda gli attraversamenti pedonali in zone che, magari, non c'è una visibilità eccellente dovuto proprio all'orografia della nostra città oppure, magari, all'illuminazione non eccessiva, per vedere di segnalare in maniera decisamente visibile quello che succede. Stiamo facendo, inoltre - sempre come diceva l'Assessore Garassino - implementando dei corsi di tipo scolastico e nelle scuole elementari e nelle scuole medie ma io direi che anche nelle scuole superiori potrebbero essere assolutamente interessanti per cercare di capire a quali rischi si vada incontro. Come ufficio di mobilità, invece, stiamo analizzando il territorio cittadino dove cerchiamo di capire dove possiamo installare qualche rotatoria; nella fattispecie, vi comunico che non so se questa settimana o la settimana prossima faremo un'analisi approfondita della zona del Medio Levante perché siamo già, su questa qua, a buon punto e vedremo, pertanto, di portarla avanti in una certa maniera. Ovviamente, io ribadisco questo concetto di portare avanti a livello nazionale quelle che possono essere delle modifiche del codice della strada che in questa maniera ci impediscono di poter portare dei risultati immediati che sicuramente sarebbero forieri di buone cose.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Vice Sindaco Balleari.

Ci sono dichiarazioni di voto? Non ne vedo.

MOZIONE 25

Premesso che:

Genova è una delle città con una densità di mezzi a due ruote tra le più alte in Italia;

sulle nostre strade assistiamo da tempo a numerosissimi e gravi incidenti stradali - spesso mortali - che coinvolgono moto e scooter;

risulta sempre più evidente che, l'inasprirsi delle pene, le restrizioni di regolamenti, di nuove disposizioni normative o di nuova segnaletica stradale, non contribuiscano né a mitigare né a ridurre questi tragici avvenimenti;

di fronte al dolore e alla sofferenza delle famiglie e della città spesso ci troviamo impotenti e senza soluzioni;



il Comune ha il dovere, oltre che di far sentire la propria vicinanza ai nostri concittadini provati da tali eventi, di cercare strade nuove e di promuovere un lavoro educativo forse anche più importante di tanti provvedimenti;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A promuovere alcune iniziative - coinvolgendo tutti i corpi intermedi della società, le forze dell'ordine e la polizia municipale - atte a sensibilizzare la coscienza di tutti i cittadini e ad incentivare e sostenere un lavoro educativo rivolto a tutte le fasce di popolazione ed in particolare ai giovani, coinvolgendo le scuole e le famiglie;

ad elaborare ed attuare interventi che scoraggino, in particolare, gli eccessi di velocità, azione che, ad esempio, ha ridotto drasticamente gli incidenti sulla sopraelevata.

Mario Baroni (Forza Italia)

Mario Mascia

EMENDAMENTO N. 1 MOZIONE 25

INSERIRE nella seconda impegnativa e dopo la parola

“AD ELABORARE”

- 1) In sinergia con i Municipi e gli Uffici di “Mobilità e Traffico”, una mappatura dettagliata delle potenziali situazioni di pericolo esistenti sul territorio - con particolare attenzione alle utenze deboli - corredata dalle relative soluzioni progettuali;
- 2) Ad attuare, compatibilmente con le risorse disponibili, i corrispondenti interventi, specie quelli volti a scoraggiare gli eccessi di velocità.

Stefano Costa (Vince Genova)

EMENDAMENTO N. 2 MOZIONE 25

Aggiungere nelle impegnative:



Fare eseguire preventivo della messa in sicurezza dei guard rail con nuovi prodotti salva motociclisti e impegnarsi nel reperire le risorse per avviarne sostituzione nelle aree di rischio.

Garantire la presenza di personale della polizia municipale nei luoghi di maggior rischio o complessità all'interno la pianificazione dei servizi.

Sperimentare zone 30 che in altri contesti metropolitani hanno dato ottimi risultati per il traffico e la sicurezza.

Putti (Chiamami Genova)

Votazione mozione 25 del 14/09/2017

Presenti: 34. Voti favorevoli 34 (unanimità): Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Non avendo null'altro da deliberare, dichiaro chiusa la seduta dei lavori odierni. Buona serata a tutti.



Alle ore 17.30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 OTTOBRE 2017

CCCXVII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI.....	2
CCCXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "COME RIPORTATO DA RECENTI NOTIZIE STAMPA, I DISABILI INCONTRANO MOLTISSIME DIFFICOLTA' AD ACCEDERE AI MEZZI PUBBLICI."	2
PIANA - PRESIDENTE.....	2
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	2
PIANA - PRESIDENTE.....	3
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	3
PIANA - PRESIDENTE.....	4
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	4
CCCXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "PARCHEGGI INTERSCAMBIO SULLA PIASTRA DI STAGLIENO IN PROSSIMITA' DELL'USCITA AUTOSTRADALE GENOVA EST E ALLA SUA POSSIBILE TRASFORMAZIONE IN BLU AREA."	4
PIANA - PRESIDENTE.....	4
VILLA (PD)	4
PIANA - PRESIDENTE.....	5
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	5
PIANA - PRESIDENTE.....	6
VILLA (PD)	6
CCCXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "SITUAZIONE FONDI DEL PALAZZO N. 54 DI VIA CORNIGLIANO A SEGUITO DI VENDITA A PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CIRCOLO CULTURALE ISLAMICO."	6
PIANA - PRESIDENTE.....	6
LODI (PD)	7
PIANA - PRESIDENTE.....	7
CENCI - ASSESSORE.....	8
PIANA - PRESIDENTE.....	8
LODI (PD)	8
CCCXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "RISPETTO AI LAVORI DEL TERZO LOTTO PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL RIO FEGINO SI	

Documento firmato digitalmente



 SEDUTA DEL 03/10/2017

CHIEDONO INFORMAZIONI RIGUARDO ALLE LETTERE RELATIVE AD UNA SERIE DI ESPROPRI TEMPORANEI RICEVUTE DALLE PERSONE E DALLE AZIENDE INTERESSATE CHE CONTENEVANO UN LINK PUBBLICO AL QUALE ACCEDERE PER VERIFICARE I PROGETTI ED INVIARE EVENTUALI OSSERVAZIONI ENTRO IL 6 OTTOBRE P.V.” 9

PIANA - PRESIDENTE.....	9
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	9
PIANA - PRESIDENTE.....	10
FANGHELLA - ASSESSORE	10
PIANA - PRESIDENTE.....	10
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	10
CCCXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MASCIA IN MERITO A “RICLASSIFICAZIONE DI GENOVA DA ZONA 4 A ZONA 3 (RISCHIO SISMICO).”	11
PIANA - PRESIDENTE.....	11
MASCIA (FORZA ITALIA).....	11
PIANA - PRESIDENTE.....	11
CENCI - ASSESSORE.....	11
PIANA - PRESIDENTE.....	12
MASCIA (FORZA ITALIA).....	12
CCCXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A “REVISIONI STRUMENTI URBANISTICI SU PROGETTO OSPEDALE GALLIERA. EVENTUALI PROFILI DI ILLEGITTIMITA’ SU ATTI DELLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE.”	12
PIANA - PRESIDENTE.....	12
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	12
PIANA - PRESIDENTE.....	13
CENCI - ASSESSORE.....	13
PIANA - PRESIDENTE.....	14
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	14
CCCXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A “ASSUNZIONE AGENTI E FUNZIONARI PER IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE PER L’ANNO 2017 CONSIDERATI GLI IMPEGNI PRESI CON I LAVORATORI E LA CITTADINANZA E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI BILANCIO E PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI.”	14
PIANA - PRESIDENTE.....	14
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)	15
PIANA - PRESIDENTE.....	15
VISCOGLIOSI - ASSESSORE.....	15
PIANA - PRESIDENTE.....	16
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)	16



 SEDUTA DEL 03/10/2017

CCCXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE IN MERITO A "LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'USCITA DELLA SCUOLA GIOVANNI PASCOLI DI VIA OPISSO IN GENOVA PEGLI."	16
PIANA - PRESIDENTE	16
AVVENENTE (PD)	16
PIANA - PRESIDENTE	17
FANGHELLA - ASSESSORE	17
PIANA - PRESIDENTE	18
AVVENENTE (PD)	18
CCCXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BERNINI IN MERITO A "IMPEGNO COMUNE DI GENOVA MANUTENZIONE NUOVA INSTALLAZIONE ARCH. BRESCIA ALL'INGRESSO FIERA DI GENOVA."	18
PIANA - PRESIDENTE	18
BERNINI (PD)	18
PIANA - PRESIDENTE	19
FANGHELLA - ASSESSORE	19
PIANA - PRESIDENTE	19
BERNINI (PD)	20
CCCXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A "NOTIZIA SUI TEMPI PER IL NUOVO REGOLAMENTO DELLE AREE OCCUPATE DALLA COMUNITA' SINTI IN VISTA DEL TRASLOCO DEL CAMPO NOMADI."	20
PIANA - PRESIDENTE	20
LAURO (FORZA ITALIA)	20
PIANA - PRESIDENTE	21
GARASSINO - ASSESSORE	21
PIANA - PRESIDENTE	22
LAURO (FORZA ITALIA)	22
CCCXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "DISAGI LINEA AMT 62 DIRETTA A CORONATA PER SOVRAFFOLAMENTO DA PARTE DEI RICHIEDENTI ASILO."	22
PIANA - PRESIDENTE	22
AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)	22
PIANA - PRESIDENTE	23
PIANA - PRESIDENTE	25
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	25
PIANA - PRESIDENTE	25
AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)	25



 SEDUTA DEL 03/10/2017

CCCXXIX (66) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0300. PROPOSTA N. 53 DEL 21/09/2017. PRESA D'ATTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI ALLA D.C.C. N. 25/2017 <<MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DI SERVIZIO DELL'AREA IN VIA DELLE GAVETTE, CON RIORDINO E BILANCIAMENTO DI AMBITI DELL'ASSETTO URBANISTICO, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I.>> E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC.....	26
PIANA - PRESIDENTE.....	26
GRILLO (FORZA ITALIA).....	26
PIANA - PRESIDENTE.....	27
CENCI - ASSESSORE.....	27
PIANA - PRESIDENTE.....	27
CENCI - ASSESSORE.....	27
PIANA - PRESIDENTE.....	27
(67) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0314. PROPOSTA N. 55 DEL 21/09/2017. MODIFICHE AGLI ARTICOLI 34 E 37 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.....	31
PIANA - PRESIDENTE.....	31
(68) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0320. PROPOSTA N. 57 DEL 28/09/2017. COSTITUZIONE DI UN DIRITTO DI PASSAGGIO DA E VERSO VIA BAINSISSA SULLA PORZIONE AD USO NON GOVERNATIVO DEL COMPENDIO DELL'EX CASERMA MILITARE MENDOZA (GIA' OSPEDALE MILITARE VILLA SANITAS) DI GENOVA STURLA.....	32
PIANA - PRESIDENTE.....	32
(69) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0323. PROPOSTA N. 58 DEL 28/09/2017. APPORTO E VENDITA DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA, VIA BERTANI, 1 AL FONDO I3 - UNIVERSITA' AL VALORE COMPLESSIVO STIMATO DI € 3.522.000,00.....	33
PIANA - PRESIDENTE.....	33
CCCXXX MOZIONE 0022 01/08/2017. INTITOLAZIONE STRADA O PIAZZA A FABRIZIO QUATTROCCHI. ATTO PRESENTATO DA: CAMPANELLA ALBERTO, GAMBINO ANTONINO, VACALEBRE VALERIANO, MASCIA MARIO, COSTA STEFANO, AMORFINI MAURIZIO, DE BENEDICTIS FRANCESCO.....	34
PIANA - PRESIDENTE.....	34
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	34
PIANA - PRESIDENTE.....	36
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA - AN).....	36
PIANA - PRESIDENTE.....	36
GRILLO (FORZA ITALIA).....	36
PIANA - PRESIDENTE.....	37
GRILLO (FORZA ITALIA).....	37
PIANA - PRESIDENTE.....	37
CAMPORA - ASSESSORE.....	37
PIANA - PRESIDENTE.....	37
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	37

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 03/10/2017

PIANA - PRESIDENTE.....	38
BERNINI (PD).....	38
PIANA- PRESIDENTE.....	39
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	39
PIANA - PRESIDENTE.....	40
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	40
PIANA - PRESIDENTE.....	40
ROSSI (LEGA NORD LIGURIA).....	40
PIANA - PRESIDENTE.....	41
CCCXXXI MOZIONE 0023 02/08/2017. INTERVENTI VALORIZZAZIONE EX CASERMA GAVOGLIO. ATTO PRESENTATO DA: BERNINI STEFANO, AVVENENTE MAURO, BRUCCOLERI MARIAJOSE', CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, LODI CRISTINA, PANDOLFO ALBERTO, PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.....	45
PIANA - PRESIDENTE.....	45
BERNINI (PD).....	45
PIANA - PRESIDENTE.....	47
GRILLO (FORZA ITALIA).....	47
PIANA - PRESIDENTE.....	47
PIANA - PRESIDENTE.....	47
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	47
PIANA - PRESIDENTE.....	47
FANGHELLA - ASSESSORE.....	48
PIANA - PRESIDENTE.....	48
LAURO (FORZA ITALIA).....	48
PIANA - PRESIDENTE.....	48
LODI (PD).....	48
PIANA - PRESIDENTE.....	48
LODI (PD).....	48
PIANA - PRESIDENTE.....	48
LODI (PD).....	48
PIANA - PRESIDENTE.....	49
LODI (PD).....	49
PIANA - PRESIDENTE.....	49
FANGHELLA - ASSESSORE.....	49
PIANA - PRESIDENTE.....	49
BERNINI (PD).....	49
PIANA - PRESIDENTE.....	50

Documento firmato digitalmente



 SEDUTA DEL 03/10/2017

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	50
PIANA - PRESIDENTE	50
LAURO (FORZA ITALIA)	50
PIANA - PRESIDENTE	50
PIANA - PRESIDENTE	51
BERNINI (PD).....	51
PIANA - PRESIDENTE	51
FANGHELLA - ASSESSORE	51
PIANA - PRESIDENTE.....	52
LODI (PD)	52
PIANA - PRESIDENTE.....	52
LAURO (FORZA ITALIA)	53
PIANA - PRESIDENTE.....	53
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	53
PIANA - PRESIDENTE	53
CCCXXXII MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A SOSPENSIONE SEDUTA PER CONFERENZA CAPIGRUPPO E PREDISPOSIZIONE ODG.	59
PIANA - PRESIDENTE	59
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)	59
PIANA - PRESIDENTE	59
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)	59
PIANA - PRESIDENTE.....	59
CCCXXXII ODG IN MERITO A "COLLOCAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA MIGRANTI A MULTEDO".	60
PIANA - PRESIDENTE.....	60
CCCXXXIII MOZIONE 0025 14/09/2017. INIZIATIVE DEL COMUNE PER PREVENIRE INCIDENTI STRADALI. ATTO PRESENTATO DA: BARONI MARIO, MASCIA MARIO.....	61
PIANA - PRESIDENTE	61
BARONI (FORZA ITALIA).....	61
PIANA - PRESIDENTE	62
BARONI (FORZA ITALIA).....	62
PIANA - PRESIDENTE	62
COSTA (VINCE GENOVA).....	62
PIANA - PRESIDENTE	63
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	63
PIANA - PRESIDENTE.....	64
BARONI (FORZA ITALIA).....	64



SEDUTA DEL 03/10/2017

PIANA - PRESIDENTE	64
BERTORELLO (LEGA NORD LIGURIA)	65
PIANA - PRESIDENTE	65
GARASSINO - ASSESSORE	65
PIANA - PRESIDENTE	65
ANZALONE (FORZA ITALIA)	65
PIANA - PRESIDENTE	65
GARASSINO - ASSESSORE	65
PIANA - PRESIDENTE	67
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	67
PIANA - PRESIDENTE	68
PIANA - PRESIDENTE	70